IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 191 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 12 Luglio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Le notizie di prossimi convegni di Capi di Stato e di Ministri si succedono, onde la stagione estiva presente accenna già ad essere emula della passata.

Infatti mentre è imminente la partenza del Presidente Fallières per incontrarsi con lo Czar nelle acque russe, non è esclusa l'eventualità di un convegno tra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo ed è data ufficialmente notizia di un convegno Iswolski-Aehrenthal e di un altro Tittoni-Aehrenthal amendue su territorio austriaco.

Non sarà arrischiato supporre che la questione delle riforme in Macedonia sarà il tema principale tra l'eminente uomo di Stato, che presiede alla politica estera dell'Impero austro-ungarico ed il ministro russo Iswolski, col quale egli non ebbe rapporti personali, dopo che ebbe principio l'attuale fase della politica balcanica.

Ed è certo, invece, che da questo incontro come da quello Tittoni-Aehrenthal ed Aehrenthal-Sturdza che seguono a breve distanza l'accordo anglo-russo per la Macedonia, nulla può temere la causa della pace, che ne sarà invece favorita.

***

Nel Parlamento austriaco continua il lavoro.

Durante la settimana ha approvato ad unanimità, una mozione a favore della legislazione sull'invalidità e vecchiaia ed ha approvato pure lo aumento di 4229 uomini per il contingente della Landwehr austriaca.

Il ministro delle finanze Korytowski ha presentato un progetto di aumento degli stipendi degli impiegati, aumento che salirà negli esercizi venturi da 4 milioni e mezzo fino a 18 milioni.

Questo lavoro, veramente intenso, non ha impedito incidenti minacciosi per la stessa esistenza del Gabinetto. Il ministro dell P. I. Marchet si è attirato adesso le ire dei tedeschi per aver accordato alla scuola czeca di Vienna diritti di scuola pubblica, sempre negatile prima. I tedeschi radicali minacciavano l'ostruzionismo, che, soltanto dopo laboriose trattative, si è potuto evitare.

La Camera ungherese si è aggiornata alla fine di settembre.

***

In Germania bonaccia completa.

L'Imperatore viaggia verso il Nord ed il principe di Buelow villeggia a Norderney.

Si discute vivamente sulle modalità della nuova riforma finanziaria, che sono oltremodo difficili, sia per il dissidio tra il Governo ed i liberali, che chiedono l'introduzione di imposte imperiali dirette invece dell'aumento delle tasse indirette, sia per il dissidio ben più grave tra la Prussia e la Baviera, che si oppone recisamente all'instituzione di una tassa sull'energia elettrica, tassa che verrebbe a colpire in modo, forse irrimediabile, le grandiose imprese iniziate dalla Baviera per rendere utili i suoi numerosi corsi d'acqua.

E' considerato come giorno di festa nazionale — e perciò merita una parola anche qui — il giorno nel quale il generale conte Zeppelin è riuscito, per la prima volta, a fare un viaggio di 12 ore col suo pallone dirigibile, che ora si attende alla prova decisiva.

***

Anche in Francia le Camere siedono ancora e legiferano senza tregua.

La discussione dell'imposta sul reddito, dopo l'approvazione dell'emendamento Puech, combattuto dal Governo, ha presa una piega più tranquilla. Governo e maggioranza si sono messi d'accordo sul punto controverso: la prova della inesattezza delle dichiarazioni dei contribuenti, come voleva il Puech, spetterà alla Commissione governativa, qualora essa elevi dubbi sulla sincerità del contribuente, ma tale obbligo è controbilanciato da precisi obblighi imposti ai contribuenti per facilitare il compito della Commissione, Il desiderio di Pelletan di vedere il ogni modo esaurito il progetto di legge, prima delle vacanze non sarà esaudito. Una sua mozione in tale senso fu respinta per quanto la Camera avesse del resto molto selo. E' stata approvata la base delle cosidette quattro imposte, ma difficilmente andrà oltre.

Anche per la pena di morte nessuna decisione è stata presa. Ma la proroga della discussione, ottenuta dall'Estrema Sinistra, non toglie, che la maggioranza della Camera sarà contraria all'abolizione sotto l'impressione degli ultimi gravi delitti.

***

La politica marocchina delle ultime settimane ha avuto un'eco alla Camera francese, dove Jaurès ha interrogato un'altra volta il Ministro Pichon sul contegno del generale D'Amade e sulla temporanea occupazione di Azemur. Le dichiarazioni del Ministro hanno soddisfatto tutta la Camera meno che l'estrema, specialmente anche, perchè Pichon seppe, molto abilmente, fare in mezzo del suo discorso un caloroso elogio dei soldati e della missione di civiltà, che con tanta abnegazione compiono al Marocco.

L'incidente di Azemur potrà probabilmente avere ancora uno strascico. Il colonnello Müller, capo della polizia creata dall'atto di Algeciras, protesta contro il trasferimento del corpo di polizia da Mazagan ad Azemur, trasferimento ordinato dal generale d'Amade, ma non previsto dall'atto di Algeciras.

La situazione reciproca dei due Sultani è sempre la medesima, incerta del domani e precaria nell'oggi.

***

La Svizzera ha votato domenica la proibizione della fabbricazione e produzione dell'assenzio ritenuto il liquore alcoolico più dannoso alla salute.

Con centomila voti di maggioranza il popolo svizzero ha dato così un bell'esempio. Le poche centinaia di persone che vivevano dell'industria ora proibita, saranno indennizzate.

***

La crisi serba non ha potuto essere finora risoluta. Il consigliere di Stato Welimirowits, stanco delle trattative infruttuose ha rassegnato per due volte il mandato di comporre il Gabinetto.

Si prevede però, che, nella migliore ipotesi, si riuscirà ad un gabinetto di affari, che renderà possibile l'approvazione del trattato di commercio austro-serbo e poi cedera il posto.

A Londra durerà la sessione legislativa fino al primo agosto per essere ripresa in ottobre.

Durante la settimana erano corse voci di dissidi tra il comandante supremo della squadra Lord Beresford e i Lords dell'ammiragliato Fisher e Scott. Tanto ai comuni quanto ai Lordi il Governo smentì queste voci nel senso, che dissidi di carattere personale abbiano potuto esercitare un'influenza sull'amministrazione o debbano provocare dimissioni.

La Camera ha approvato il *bill*, che concede le otto ore di lavoro ai minatori.

Si smentiscono recisamente in Inghilterra i progetti fantastici sulla divisione dell'Oriente europeo attribuiti a Lord Curzon e ad altri da un ex-diplomatico.

***

La Duma ha approvato il progetto di legge sull'ordinamento della polizia criminale.

Una dolorosa perdita ha subito la Russia con la morte del conte Ignatiew, ex-Ministro e celebre diplomatico.

***

I disordini avvenuti nel Messico e nel Paraguay non avranno a quanto pare serie conseguenze.

— Dalla Persia non vi è notizia nuova. Perdura quello stato di calma apparente e di aspettativa che probabilmente non finirà, che all'epoca delle nuove elezioni.

Politica e Diplomazia

Berlino 11 — *Ballottaggio al Reichstag* pel collegio di Czarlatkau. Ritter (cons. tedesco eletto con 14.507 voti contro il polacco Sebiusk, che ne ebbe 7467.

(S) **Londra**, 11 — La Duchessa di Sparta e la Principessa Federico Carlo di Assia sono giunte al palazzo di Buckingham, per visitare il Re e la Regina.

(S) **Lisbona**, 11 — Ieri, in occasione dell'onomastico della Regina Amelia, numerosi visitatori si sono firmati nei registri del palazzo reale.

La Regina non riceverà nessuno prima che la terza analisi batteriologica abbia dimostrato la completa assenza del bacillo della difterite.

Il *Diario Illustrado* raccoglie la voce che la Regina Amelia, appena ristabilita completamente, andrebbe a passare qualche mese presso la Contessa di Parigi.

(S) **Londra**, 11 — Il Giappone annunzia che gli stranieri sono autorizzati ad esercitare l'industria mineraria nella penisola del Liao Tung.

O (S) **New-York**. 11 — Si ha da Tegucigalpa:

Il Governo dell'Honduras intenta dinanzi alla Corte di Giustizia dell'America Centrale di Cartagine (Costarica) un'azione contro la Repubblica del San Salvador e del Panama che accusa di avere violato il trattato firmato a Washington nel 1907 tra gli Stati dell'America Centrale e di avere così provocato l'attuale rivoluzione dell'Honduras.

O (S) **Lisbona**, 11 — I circoli ufficiali smentiscono le voci di modificazioni del Gabinetto.

(S) **Ischl**, 11 — L'Imperatore, dopo aver fatto una lunga passeggiata in vettura col principe di Battenberg, assistè con questo e con l'ammiraglio inglese Drury, alla rappresentazione al teatro, dopo la quale prese cordialmente congedo dal principe e dall'ammiraglio.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Berlino, 11, ore 7.35. — Un giornale inglese parla di una visita misteriosa dell'Imperatore alla flotta inglese manovrante nelle acque danesi. Ora in ciò non vi è nulla di misterioso. L'Imperatore non ha deviato dal suo itinerario prestabilito, e perciò l'incontro suo colla flotta inglese ha avuto luogo durante il percorso diretto del suo viaggio verso il Nord.

Vienna, 11, ore 17,35. — Il *Tagblatt* dice che Re Carlo di Rumania si recherà nei primi giorni di agosto ad Ischl, onde visitare l'Imperatore.

Per la Macedonia.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Berlino, 11, ore 11. — Giovedì l'Incaricato d'affari inglese ha rimesso qui la Nota contenente le riforme anglo-russe per la Macedonia.

Pare che la proposta principale riguardi la creazione di colonne mobili per reprimere le bande. Si metterebbero da 10 a 12 mila uomini a disposizione dell'Ispettorato generale, comandati da ufficiali turchi, che proporrebbe Hilmi Pascià e che nominerebbe il Sultano. Però i dettagli esatti ancora non si conoscono.

Vienna, 11, ore 5,35. — La proposta russa concernente la Macedonia è stata presentata a Vienna come a tutti gli altri Gabinetti europei.

Si dice che il punto essenziale di queste proposte è la formazione di un corpo di truppa di 10 e anche di 15,000 uomini il quale dovrà essere a disposizione dell'ispettore generale e servire esclusivamente all'inseguimento delle bande.

I giornali credono che la proposta incontrerà diverse obbiezioni da parte delle Potenze e provocherà specialmente la resistenza del Sultano.

Nelle Indie olandesi.

O (S) **L'Aja**, 11. Giunge notizia che il 10 scorso è stato attaccato il posto di Manygopoh nel Ber-Pandang. Un ufficiale è stato ucciso e 8 indigeni sono stati gravemente feriti. Gli assalitori hanno avuto 2 morti. L'ordine è stato ristabilito a Alapna Djang.

Parecchi assalitori del bivacco sono stati arrestati, tra cui il capo del villaggio colpevole, che ha domandato pubblicamente e solennemente perdono.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 12, ore 2.15 — Vi ho comunicato ieri le impressioni raccolte in questi circoli politici relativamente ad un dispaccio inviato dal corrispondente da Londra del *Matin*, che come è noto ha comunicazione dalle 22 alle 24 delle bozze di stampa degli articoli del *Times*.

Ora il corrispondente londinese del *Matin* telegrafa: « Vi ho trasmesso il dispaccio che il *Times* aveva ricevuto dal suo corrispondente da Pechino relativamente all'inchiesta che ha luogo per gli incidenti verificatisi alla frontiera cino-tonchinese. Questo dispaccio, benchè fosse stato effettivamente ricevuto dal *Times*, è stato trasmesso per un malinteso.

« Il *Times* non lo ha pubblicato e deve essere quindi considerato come nullo e non avvenuto ».

Cadono quindi tutti i commenti che in proposito vi ho trasmessi ieri, e i giornali parigini, nel rilevare questo fatto, si felicitano col *Times*.

— Sempre a proposito del Tonchino, il *P. Parisien* annunziera che prossimamente partiranno da Marsiglia diretti in Annam e nella Cocincina in diverse riprese, 4000 uomini, ai quali se ne aggiungeranno altri 4000 in settembre.

Fra questi 8000 soldati vi sono moltissimi sottufficiali e questo è dovuto alla necessità nella quale si trova il Governo francese di organizzare seriamente le milizie indigene.

— Nei circoli competenti non si ha alcuna conferma della notizia relativa al passaggio del protettorato dei turchi in Cina dalla Francia alla Germania.

D'altra parte si fa osservare che questo protettorato, che era stato attribuito alla Francia fino dal secolo 18°, non può esserle tolto se non in seguito ad opportune trattative. Ora nessuna trattativa in questo senso ha avuto luogo.

NEL MAROCCO

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily Mail* ha da Rabat 6, via Tangeri: Il Sultano Abd El Aziz ha ricevuto 500,000 *pesetas* da Tangeri ed ha pagato le sue truppe per assicurarsi la loro fedeltà. Egli partirà prossimamente per Marrakesch accompagnato da una missione militare estera e dai rappresentanti della Banca di Stato.

Il piano del Maghzen è di inviare contemporaneamente due colonne. Una partirà da Marrakesch al comando di Omar Tazi, e l'altra da Rabat sotto gli ordini di Abd El Aziz stesso. Quest'ultima si comporrebbe di 5000 fantaccini, di 3000 cavalieri e di parecchi cannoni. Essa sarebbe rinforzata per via dai Kabili, dagli Chaonias e dagli Zaeds.

(S) **Ceuta**, 11. — Secondo notizie da Tetuan la Mahalla afidista è giunta in quella città con venti prigionieri, provenienti da Fez.

Duecentocinquantamila *pesetas* sono state percepite a Tetuan ed inviate a Fez per Mulai Afid sotto la protezione di una forte scorta.

Colomb Becard, 11. — Secondo informazioni di fonte indigena un gruppo formato da un centinaio di saccheggiatori marocchini sarebbe ora ad El Korcima per aggredire un convoglio francese tra Bun Anaun e Colomb Becard.

Sono state prese tutte le misure necessarie per reprimere questo tentativo se esso si verificherà.

(S) **Fez**, 11 — La situazione è calma. Una piccola Mahalla è partita per Tetuan ed un'altra per i dintorni di Sefrou, ove gli indigeni hanno deposto il caid afidista.

Tre turisti hanno fatto visita a Si Aissa-Ben Omar, il quale ha affettato di non salutarli alla partenza, onde evitare ogni contatto dei cristiani.

(S) **Tetuan**, 11 — Il Pascià afidista Botsari ha fatto il suo solenne ingresso in città scortato dalle truppe e dalle corporazioni.

La Mahalla accampa fuori della città. Non è avvenato alcun disordine.

O (S) **Londra**, 11. I giornali hanno da Tangeri: si ha ragione di credere che il nuovo Governatore di Tetuan reclamerà con la forza le contribuzioni degli abitanti. Molti israeliti e musulmani abbandonano la città in fretta e si dirigono a Ceuta e a Gibilterra.

L'incrociatore spagnuolo *Principessa delle Asturie* si tiene in vista del porto per tutelare, occorrendo, la numerosa colonia spagnuola di Tetuan.

PER LA SUCCESSIONE DI ROOSEVELT.

La Convenzione democratica.

(S) **Denver** 11. — Kern viene scelto per acclamazione a candidato democratico per la vicepresidenza della Confederazione. Kern è un avvocato di Indianapolis.

Parlamenti esteri.

BULGARIA.

O (S) **Sofia**, 11. (*Sobranje*). — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Il Mis. degli esteri dichiara che il Governo farà ogni sforzo per convincere le grandi Potenze che la Bulgaria mira al proprio sviluppo pacifico e non provocherà disordini nei Balcani.

Il Ministro rileva che il Principato mantiene relazioni di cordiale amicizia con la Rumania, che le relazioni con la Serbia, ufficialmente buone, dovrebbero essere sinceramente amichevoli. La Bulgaria dette sufficienti prove di desiderio di avere tali relazioni e non frapporrà alcun ostacolo che esse vengano stabilite. Le relazioni colla Grecia sono ufficialmente buone.

I rapporti con la Turchia sono buoni e migliori che nel momento dell'avvenimento al potere del Governo attuale.

Gli interessi politici nazionali ed economici dei due paesi reclamano rapporti sempre più intimi che è difficile stabilire, dato che la Turchia continua a disconoscere i veri interessi dell'Impero e lo stato attuale della Macedonia.

Inoltre da varie parti s'insinua presso la Turchia che la Bulgaria è un pericolo per essa.

Il Governo bulgaro tenterà di convincere la Turchia che non è vero che la Bulgaria abbia suscitato le insurrezioni nella Macedonia, che furono, al contrario, provocate dalla situazione interna.

L'insuccesso delle riforme di Mürzsteg, che dettero risultati negativi, è attribuito al movimento delle sedicenti bande aiutate dalla Bulgaria. Questa erronea asserzione perde sempre più il suo valore perchè risulta evidente che le bande, che si formano nell'interno della Macedonia, sono il risultato della situazione presente.

Il Governo Bulgaro è fermamente deciso di impedire il benchè minimo concorso che possa essere dato alle bande perchè il vero interesse della Bulgaria esige la soppressione di qualsiasi movimento di queste bande.

Il Ministro afferma che senza che la Bugaria abbia qualsiasi lontana veduta circa la Macedonia, la questione macedone è anche una questione bulgara, perchè la vita del Principato è strettamente legata alla sorte dei connazionali macedoni.

Il Governo della Bulgaria prese una decisione ferma e proseguirà la linea di politica impostagli dalle circostanze.

Il Governo, conclude il Ministro, ha completa fiducia che la Sobranje saprà fare il suo dovere.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11. (*Deputati*). — Si approva il progetto di legge che stabilisce che ogni ideatore di disegni e di modelli e i suoi aventi causa hanno il diritto esclusivo di servirsi, di vendere o di far vendere questi disegni in certe date condizioni.

Si intraprende la discussione del progetto del riscatto delle ferrovie dell'Ovest.

Si approva, dopo breve discussione il progetto pel riscatto delle ferrovie dell'Ovest sul testo del Senato.

Si discute il progetto che regola le condizioni provvisorie dell'esercizio e le misure finanziarie rese necessarie dal riscatto stesso.

Il ministro *Barthou* dichiara che il Governo respinge energicamente l'idea di creare una Compagnia che prenda in affitto ed eserciti le ferrovie dell'Ovest.

Il ministro insiste pel voto immediato del progetto affinchè il Governo abbia la possibilità di riscattare la Compagnia prima della fine del 1908.

I crediti necessari saranno chiesti separatamente. La Camera non farà un atto inutile. (Applausi).

La discussione generale è chiusa.

Dopo le dichiarazioni del ministro Barthou che la situazione del personale delle ferrovie dell'Ovest verrà migliorata, si approva senza discussione l'articolo primo del progetto. Indi si approvano con 402 v. contro 171 l'ultimo articolo e lo insieme del progetto.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 10. — (*Senato*). — Si approva senza discussione, la proposta già accolta dalla Camera, che tende a stabilire, in caso di accidenti, la responsabilità dei conduttori dei veicoli di ogni specie.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 5. (*Camera dei Pari*). — Arroyao ha combattuto l'inchiesta sui fatti del cinque aprile in occasione delle elezioni ed ha concluso chiedendo una nuova inchiesta.

(S) **Lisbona**, 11. — La Commissione di inchiesta sull'amministrazione del Regno di Don Carlos esamina attualmente il conto corrente tra il Tesoro e la Casa reale. Questa si dichiara creditrice di 401 contos di reis.

RUSSIA.

O (S) **Pietroburgo**, 11. In fine di seduta il Presidente legge un *ukase* imperiale che proroga i lavori della Duma al 18 ottobre.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Commentando i risultati della prima sessione parlamentare, la cui chiusura ha luogo oggi, i giornali liberali e moderati dicono che questi risultati hanno un modesto valore sociale, perchè la Duma non ha discusso che questioni di poca importanza che sarebbero state risolte collo stesso successo dalle Cancellerie burocratiche. Non è che nel dominio del bilancio che il Parlamento è riuscito a formulare una serie di voti che rappresentano un programma abbastanza largo di riforme sociali e politiche. In quanto ai principali problemi della vita russa lo stato precedente delle cose non è cambiato.

I giornali riconoscono nondimeno che a torto si profetizzò che la terza Duma, essendo una creatura della burocrazia, avrebbe difeso gli interessi della reazione. Ciò fa sperare che l'anno prossimo, quando procederà alle riforme concrete, la Duma non tradirà le tendenze progressiste.

Ancora dell' "arbitrato nei conflitti agrari,,

La massima difficoltà, che incontra, nella pratica, l'arbitrato obbligatorio per corrispondere ai fini della sua istituzione, è quella, dicemmo ieri, di assicurare con sanzioni realmente efficaci la esecuzione dei lodi pronunciati dai collegi arbitrali.

Il progetto, che fino dal 1902 l'on. Alessio presentava alla Camera per disciplinare l'arbitrato, stabiliva che ogni singola lega, unione od associazione destinasse annualmente una terza parte del patrimonio sociale per costituire un fondo di garanzia per le obbligazioni incorse nei rapporti reciproci e per le obbligazioni assunte verso i singoli proprietari.

E se il patrimonio sociale non esiste? E se, esistendo, non ha la consistenza necessaria per fronteggiare tutte le eventuali obbligazioni, quale garanzia offre la disposizione in parola?

Aggiungasi che un patrimonio sociale presuppone l'esistenza di una Associazione, la quale per possedere deve aver veste legale, essere cioè riconosciuta come ente morale. Quindi l'obbligo del riconoscimento giuridico delle leghe di resistenza delle Camere di lavoro e via discorrendo scaturisce direttamente dal progetto Alessio e ne diventa parte integrante. E qui sorge una nuova difficoltà.

Se la Camera del lavoro, se la lega di resistenza si rifiuta a chiedere il riconoscimento giuridico, con quali mezzi la si potrà obbligare ad uniformarsi alla legge? Unica sanzione sarà il suo scioglimento.

E sta bene, ma lo scopo che si voleva raggiungere di evitare possibilmente i conflitti tra capitale e lavoro, di comporli, avvenendo, mediante l'arbitrato, sarà intieramente frustrato; come lo sarà sempre quando il conflitto si apra tra lavoratori non associati e proprietari.

Il progetto Niccolini da facoltà al conduttore d'opera di trattenere, fino al limite massimo del 20 per cento, una parte della mercede in denaro dovuta al lavoratore per formarne un fondo di garanzia dell'adempimento, da parte, sua delle obbligazioni contratte col conduttore, stesso, il quale, alla sua volta, dovrà mettere in deposito una somma equivalente. Anche questa è una disposizione di un valore pratico assai discutibile.

Le mercedi non sono generalmente così alte che esse possano subire un taglio del quinto, senza che il lavoratore se ne risenta nella sua economia domestica, indi si impone il dilemma: o aumentare le mercedi di altrettanta somma, ed allora tanto varrà lasciare le cose come stanno e rinunciare al fondo di garanzia, se è il conduttore d'opera che lo deve costituire con denaro proprio; ovvero sottrarre al lavoratore una parte *necessaria* del suo guadagno, cosa di opportunità assai dubbia e certamente poco umana.

E dal campo del sentimento discendendo in quello della vita reale, se il lavoratore non consentirà alla ritenuta di una parte del suo soldo, mancherà il mezzo di obbligarnelo ed unica soluzione del conflitto diventerà il suo licenziamento, creando così una nuova causa allo sciopero; imperocchè non è a credere che il rifiuto rimarrebbe caso isolato e che non si estenderebbe rapidamente a tutta la classe lavoratrice.

Evidentemente questi, al pari di tutti gli altri fin qui escogitati dagli studiosi, sono provvedimenti di assoluta inefficacia pratica.

Fu proposto anche che la parte, la quale si rifiuta di adire al Comitato di conciliazione o di accettarne le deliberazione, non sia ammessa a far valere, in confronto dell'altra parte, i diritti derivanti dal proprio contratto agrario, davanti l'autorità giudiziaria, la quale potrà, invece, a domanda dell'altra parte, condannarla al risarcimento dei danni ed alla perdita totale o parziale del suo deposito. Ma se il deposito non esiste e se la parte condannata è un proletario (e tale sarà quasi sempre), quale portata potrà avere questa disposizione?

Essa, nel maggior numero dei casi, si risolverà in una comminatoria vana, scritta cioè nella legge, ma destinata a rimanere sterile di risultati pratici.

Sicchè, conchiuderemo ancora oggi come conchiudevamo ieri, che meglio delle leggi gioverà alla pace sociale una sana educazione delle popolazioni proletarie, insegnando loro che non con la lotta odiosa di classe, ma con la solidarietà amorosa di tutte le classi, onde la società è divisa, esse arriveranno più presto e più facilmente a conseguire quella somma di benessere economico e di ricchezza comune, alla quale hanno diritto in tanto e quanto esse cooperano a crearla.

I proventi doganali 1908-909.

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane sulle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 10 luglio 1908.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi		1908	Differenza sul 1907	Dal 1° luglio al 10 luglio	
1.a	L.	8,400,000	— 1,300,000	1907-908	L. 9,700,000
2.a	»			1908-909	» 8,400,000
3.a	»				
Totale	L.	8,400,000	— 1,300,000	Diff. —	1,300,000
Importazione.					
Grano 1.a	Tonn.	28,790	+ 7,791	1907-908 tonn.	20,999
2.a	»			1908-909 »	28,790
3.a	»				
Totale	Tonn.	28,790	+ 7,791	Differenza	+ 7,791
Granturco 1.a	Tonn.	1,886	+ 410	1907-908 tonn.	1,476
2.a	»			1908-909 »	1,886
3.a	»				
Totale	Tonn.	1,886	+ 410	Differenza	+ 410
Zucchero 1. classe (a) 1.a	Quint.	522	— 1,403	1907-908 quint.	1,925
2.a	»			1908-909 »	522
3.a	»				
Totale	Quint.	522	— 1,403	Differenza	— 1,403
Petrolio 1.a	Quint.	15,048	+ 1,708	1907-908 quint.	13,340
2.a	»			1908-909 »	15,048
3.a	»				
Totale	Quint.	15,048	+ 1,708	Differenza +	1,708

(a) Zucchero di 2. classe. Nella prima decade di luglio si importarono quint. 28 di zucchero di 2.a classe. Dal 1. al 10 luglio dell'esercizio 1908-909 l'importazione ascese a quintali 28 contro 12,597 importati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Minor importazione quintali 16.300.

ARMI ED ARMATI

Gli aereostati Zeppelin in guerra.

(S) **Londra** 11. — Il *Daily Mail* si occupa lungamente stamane della questione degli aereostati dirigibili, in occasione del successo riportato dal conte Zeppelin.

Il giornale pubblica una intervista del suo corrispondente di Berlino con Rudolph Martin, autore di parecchie opere sulla guerra aerea. Rudolph Martin dichiara che la Germania dovrebbe spendere cinque miliardi in aereonavi automobili ed in aereoplani per poter trasportare in una mezz'ora, durante la notte, 350.000 uomini da Calais a Dover; un secondo convoglio di 350.000 uomini seguirebbe nella stessa notte.

Rudolph Martin sta organizzando una Lega aeronautica tedesca per la istituzione di una linea commerciale aerea per mezzo di aereostati, per fare un servizio regolare tra Berlino e Londra, Colonia, Monaco, Vienna, Copenaghen e Stoccolma. In tempo di guerra queste navi aeree sarebbero a disposizione della Germania.

Lo stesso corrispondente aggiunge che 20 automobili potenti, occupati da ufficiali tedeschi, accompagneranno l'aereostato Zeppelin N. 4 nel suo viaggio di 24 ore da Friedrichshaven a Magonza e ritorno, che avrà luogo martedì, se il tempo lo permette.

Il *Daily Mail* riferisce poscia alcune dichiarazioni fatte ieri dal comandante Baden Powel, esperto aereonauta inglese.

Questi ha detto che il Governo britannico deve senza ritardo stanziare 100,000 sterline per ricerche aereonautiche e per la costruzione di aereostati da guerra.

Bisogna agire, ha detto Baden Powell, la sicurezza generale lo esige. Non v'è dubbio che dopo il volo dello Zeppelin N. 4, che sembra dover riuscire, la Germania farà costruire una flotta di aereostati del modello inventato dal conte Zeppelin.

Ora ciò che i nostri legislatori debbono comprendere, ha concluso Baden Powell, è che nelle prossime grandi guerre si impiegheranno gli aereostati e che le Potenze che avranno la flotta di incrociatori aerei più rapida e meglio equipaggiata possederanno un immenso vantaggio sulle Nazioni meno progredite nella conquista dell'aria.

La situazione in Persia.

(S) **Londra** 11. — Il *Times* ha da Teheran 10: Ali Kahn, Ministro della Corte, ed Allah Es Saltaneh, Ministro degli esteri, si recheranno domattina alla Legazione d'Inghilterra per presentare scuse formali, l'uno a nome dello Scià, l'altro a nome del Governo, per la mancanza di rispetto alla bandiera inglese.

Lo Scià ha pubblicato un nuovo rescritto, nel quale promette di governare con equità e di istituire una Corte di giustizia.

O (S) **Tabris**, 11 — I bazars e qualche ritrovo pubblico sono aperti.

Il Console generale russo si è recato ieri da Rakhino Khan e lo ha consigliato di astenersi da ogni repressione violenta.

Il capo della città ha invitato la popolazione a consegnare le armi a Rakhino Khan, altrimenti questi farà bombardare i quartieri che non hanno ottemperato agli ordini.

NEI BALCANI

Pace ed ordine nella Serbia.

(S) **Parigi**, 10. — Il ministro di Serbia a Parigi, intervistato da un redattore della *Liberté*, ha smentito formalmente la notizia di fonte inglese circa una rivoluzione che sarebbe scoppiata in Serbia, notizia che esso dice inventata di sana pianta. Nessun'eco di simile fatto è arrivata alla Legazione.

Il nome di Niatzi, col quale si chiamerebbe il comandante promotore della rivoluzione, non è nome serbo. Non vi è alcun ufficiale con questo nome nelle truppe serbe.

L'arsenale, del quale egli si sarebbe impadronito, è situato in un villaggio assai lontano dalla capitale.

Il ministro ha aggiunto che vi è attualmente in Serbia una crisi politica, ma non è che una delle solite crisi ministeriali che avvengono in tutti i paesi parlamentari.

(S) **Belgrado**, 11. — Da fonte ufficiale serba si dichiara che le notizie pubblicate da alcuni giornali europei di disordini in Serbia sono completamente infondate. In tutta la Serbia regnano pace ed ordine.

Si attende tranquillamente la soluzione della crisi ministeriale, della quale si spera prossima la fine.

La notizia del giornale antidinastico *Pravda* di una pretesa abdicazione del Re Pietro è una pura invenzione. Il Re non ebbe mai tale proposito.

O (S) **Belgrado**, 11. — Le trattative per un compromesso, riprese ieri fra i due partiti radicali, oggi sono nuovamente fallite.

In seguito a ciò Velimirovic ha rassegnato nelle mani del Re il mandato di comporre il nuovo Gabinetto, dichiarando di non poter più mantenere l'incarico.

Pasic, a nome dei vecchi radicali, ha proposto al Re di affidare all'Opposizione la costituzione del Gabinetto.

Il capo dei giovani radicali Ljuba Stojanovic, chiamato alla Reggia, ha declinato l'offerta di comporre il Gabinetto perchè, stante la prossima scadenza dell'esercizio provvisorio del bilancio, è impossibile fare a tempo le nuove elezioni.

Stojanovic ha consigliato il Re a risolvere la crisi dando l'incarico a Vuic oppure a Milosavljevic o Milovanovic che si trovano attualmente fuori della Scupstina, il cui Gabinetto, trovandosi d'accordo con tutti i partiti, dovrebbe discutere il bilancio e il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria e poscia fare le elezioni generali.

Il Re fino a stasera non aveva preso alcuna decisione.

O (S) **Belgrado**, 11. Il Re ha incaricato Milosavljevic, vecchio radicale, di costituire il nuovo Gabinetto. Sembra così assicurata una prossima soluzione della crisi.

I vecchi radicali ed i giovani radicali hanno acconsentito che il Gabinetto, dopo l'approvazione del bilancio e del trattato di commercio austro-serbo, faccia subito le nuove elezioni.

Contro le bande in Macedonia.

(S) **Costantinopoli** 11. — Si dice che un *Iradè* è stato rimesso alla Porta per ordinare misure militari straordinarie contro l'azione delle bande in Macedonia. Queste misure comprenderebbero, fra l'altro, l'invio di truppe dall'Anatolia e l'invio di una flottiglia da Salonicco.

Le misure straordinarie sono state ordinate non soltanto a causa della situazione in Macedonia, ma anche a causa di osservazioni fatte e di consigli dati in proposito alla Porta dalle Potenze.

Nuove bande bulgare in Macedonia.

Atene, 10. — Scrivono da Salonicco che 4 o 5 bande bulgare, di 15 partigiani ciascuna, hanno invaso il distretto di Monastir. Fra questi partigiani si trovano degli ufficiali e dei soldati dell'esercito bulgaro.

Questa notizia sembra confermata dal fatto che uno scontro avrebbe avuto luogo, in questi ultimi giorni tra una banda bulgara e soldati ottomani tra Smardes e Costenetzi, presso Castoria.

Si può poi collegare questa notizia con quelle che vengono da Sofia. Queste 4 o 5 nuove bande non sono evidentemente quelle di Haernopeef, che ha il suo quartier generale presso Strumnitsa. Ma sono bande che appartengono senza dubbio all'antico partito Sarafofista, oggi fortemente sostenuto, moralmente e pecuniariamente dal Governo principesco.

Un'altra prova del passaggio delle bande bulgare in Macedonia è la notizia che Pentachef, redattore dell'*Ilin Den*, organo del Comitato, e membro della Commissione dell'*Organizzazione Interna Macedone*, avrebbe tentato di passare la frontiera presso Kustendji, alla testa di una numerosa banda e che sarebbe stato arrestato alla frontiera.

Questa notizia è di quelle che il Governo del Principato mette periodicamente in circolazione, quando delle bande passano la frontiera e quanto, temendo per questo fatto, di incorrere in una grave responsabilità, il Governo di Sofia cerca di illudere l'attenzione delle Potenze, ed a liberarsi di ogni responsabilità facendo arrestare alla frontiera una banda, inviatavi a questo scopo.

Questa spiegazione è tanto più attendibile in quanto il Pentachef, anche recentemente, era un impiegato al Ministero degli esteri bulgaro, e che non avrebbe perciò pensato a passare la frontiera senza avvertire i suoi capi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Impressioni e ricordi. — Grazia Pierantoni Mancini. Casa Ed. Cogliati — Milano.

Con quello stile scorrevole e attraente che sempre predomina nei lavori di questa gentile scrittrice ci si presenta un seguito di pagine piene di femminile sentimentalità, di slancio virile e patriottico, di gusto d'artista squisita.

Le impressioni e i ricordi di Grazia Pierantoni Mancini vanno dal 1856 al 1864; periodo pieno di emozioni che l'autrice fa rivivere nelle nostre menti con efficacia descrittiva veramente felice.

Nella dedica ch'essa fa dell'opera propria al figlio Riccardo, dichiara che ne fa la pubblicazione per soddisfare un desiderio di lui.

E' il caso di convenire che qualche volta le mamme fanno bene ad obbedire ai figlioli.

Profili della Scuola. — Lodovica Poloni Bisacca. Soc. Ed. Dante Alighieri — Roma.

Anche il *mondo piccino* ha i suoi diritti, devo aver pensato la cortese autrice; e per esso ha compilato con amorevolezza materna, con squisita dolcezza ed in forma elegante nove graziosi racconti che riunisce in un piccolo volume, felice anche come formato e come edizione.

La scultura del trecento in Roma. — Laura Filippini. Soc. Tip. Ed. Naz. — Torino.

Adolfo Venturi in una forbita prefazione elogia altamente l'opera della distinta scrittrice e studiosa. Certo nessuno più di lui può esser in grado di giudicare opera del genere, la quale, oltre che pregevole dal lato descrittivo, ha il merito di essere adorna di riproduzioni riuscitissime di numerosi capolavori.

Ellenion di M. Emilio Orsi — Milano, Casa Ed. Baldini, Castoldi e C.

Questo libro di un appassionato amatore e cultore del mondo, dell'arte e dell'anima ellenica, è di una forma molto originale, poichè invece di scegliere quella noiosa di una narrazione storica, più o meno esatta, si attiene a ricostruzioni di tipi, figure e luoghi greci antichi con novelle, descrizioni, scene teatrali.

Epicuro, Atte, il Tempio di Denussa, Larissa sfilano in magnifiche visioni esuberanti di vivezza e di forza, in quadri armoniosi. Sull'efficacia delle composizioni teatrali non potremmo darne sicuro e sereno giudizio se non dopo una rappresentazione.

Infine lo stile e la lingua di tal libro, assai curato e ricercato, contribuisce a dar pregio al nitido ed elegante volume.

L'eredità di Peppino di Ugo Valcarenghi — S. T. E. N, Torino.

Racconto di tela molto semplice, ma graziosamente condotto, senza artifizi e scritto in stile facile e dilettevole.

Edizione accuratissima.

Storie vecchie e nuove dell'Abissinia di Ottorino Rosa — Tip. Lenghi e C.i, Brescia.

Sulle Colonie c'è sempre qualche novità da raccontare e non sempre le narrazioni sono scevre d'interesse.

Questo opuscolo (più che libro) è un seguito di pagine scritte con molta semplicità e che si scorrono volentieri.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Leggi concernenti: Separazione del Comune di Cellere del Mandamento di Toscanella e sua aggregazione a quello di Valentano — Separazione del Comune di San Nicola la Strada dal Mandamento di Caserta — Approvazione della convenzione stipulata tra il Governo ed il Municipio di Napoli, l'8 febbraio 1908, per completare le opere di risanamento della città di Napoli, ed altri provvedimenti a favore di quel Comune — Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitali dallo stato di previsione della spesa del Min. della Guerra per l'esercizio finanziario 1907-908.

Modificazioni al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito; al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amm. della guerra; aumenti di stanziamento da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra per l'eserc. fin. 1908-1909 e 1909-1910 per migliorare gli assegni, nonchè alcuni speciali servizi del R. esercito.

Spese per truppe destinate in Oriente (Candia) durante l'eserc. fin. 1908-1909.

R. D. che modifica taluni articoli del regolamento per la esecuzione delle leggi sulle privative dei sali e tabacchi.

RR. DD. che fissano le modalità per la stampa ed emissione dei titoli rappresentativi delle cartelle ordinarie di credito.

R. D. che fissa la tassa d'ingresso per le visite al palazzo ducale di Venezia.

R. D. che fissa la misura per la restituzione del dazio d'entrata sulla paraffina contenuta nelle candele.

R. D. che approva lo statuto del Consorzio fra lo Stato e il Comune di Pallanza per la concessione del suolo stradale per l'impianto di una tramvia elettrica.

R. D. che inscrive nell'elenco delle provinciali di Salerno un tronco di strada che già faceva parte della strada nazionale n. 55.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di San Vito (Cagliari), Serra San Bruno (Catanzaro) e Perdasdefogu (Cagliari).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e del Tesoro.

Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 3° trim. dell'eserc. 1907-908, confrontate con quelle del 3° trim. dell'eserc. 1906-907.

R. Marina. — Il ten. medico Sebastiano Musu imbarca a Genova sul pirosc. « Siena » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Arturo Amoroso è sbarcato a Genova dal pirosc. « Umbria ».

Il ten. colonnello commissario Arnaldo Romanelli è collocato in posiz. ausil. e inscritto nella Riserva navale.

L'Aiutante di 1ª cl. nel C. R. E. Ernesto Mitrani è nominato sottoten. nel Corpo stesso.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 11, ore 24 (per telefono) — Stasera alle 19,20 è giunta da Vienna la squadra italiana dei tiratori, reduci dalle grandi gare internazionali.

Gli italiani hanno guadagnato il primo posto nel *match* del revolver, vincendo i francesi e i belgi ed il secondo posto nel *match* del fucile, rimanendo inferiori di 25 punti agli svizzeri, e venendo prima dei francesi, dei belgi, degli argentini, degli austriaci, dei tedeschi, degli olandesi.

Sono andati a ricevere le squadre italiane alla stazione i tiratori milanesi, la Società di tiro a segno, i corpi armati del Municipio ecc.

I tiratori italiani sono rimasti entusiasmati di Vienna e delle accoglienze ricevute, nonchè delle attenzioni avute dall'ambasciatore italiano.

E' stato offerto un banchetto di 70 coperti al Cova, in cui hanno parlato il presidente della Società di tiro a segno milanese, il rappresentante del Governo, il comm. Magagnini, il capitano Olivio per gli argentini, il colonnello Balgheroni per l'esercito.

L'esito delle gare non poteva essere più soddisfacente per gli italiani e a Vienna sono stati consegnati i doni inviati da Re Vittorio Emanuele III, uno dei quali è stato vinto dagli svizzeri.

Mantova, 11. — E' scoppiato questa mattina lo sciopero a Marmirolo, in Provincia di Mantova. Sono in sciopero 2000 lavoratori. E' stato inviato sul posto delle truppe agli ordini d'un delegato.

Verona, 10, ore 22,10. — A Lonigo, le filandiere della Ditta Rosa scioperarono domandando un aumento che renda la loro mercede uguale a quella delle operaie forestiere cui oggi si volle impedire il lavoro.

Dovette intervenire la forza.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza, 11 — Nel Comune di Santimento si sono verificati dei gravi casi di sabotaggio.

Nel procedere alla trebbiatura mediante macchine, si verificò in due macchine questo grave incidente: dalle macchine vennero respinti dei grossi sassi. L'intento doveva essere quello di rompere le macchine e di colpire i liberi lavoratori che intorno ad esse lavorano. Fortunatamente non avvenne alcuna disgrazia.

Prima di continuare la trebbiatura si procedette all'esame di tutti i covoni, nei quali furono trovati molti sassi. E' quindi evidente l'azione delittuosa.

L'autorità ha aperto un'inchiesta.

Ancona, 11. — In seguito alle trattative iniziate dal Municipio di Osimo per ottenere diminuzione nei prezzi del grano, pane e farine, l'agitazione verificatasi in quel Comune è molto diminuita. Gli operai hanno, tutti, ripreso il lavoro eccettuata qualche filanda; i negozi sono tutti aperti.

Stasera e lunedì il Consiglio comunale si riunirà per concretare gli atti necessari per migliorare le condizioni del mercato.

Forlì, 11. — Stanotte, in Meldola, si è raggiunto l'accordo fra proprietari, coloni e braccianti, stabilendosi che i lavori di trebbiatura verranno compiuti dai braccianti e dalle famiglie coloniche per cui il lavoro è stato ripreso stamane, ovunque.

A Forlì e Comuni limitrofi si è pure ripresa, dappertutto, la trebbiatura non appena tornati da Meldola i braccianti che si erano colà recati.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 11, ore 18. — Oggi innanzi al primo Circolo straordinario delle Assise doveva giudicarsi l'anarchico Saverio Laganà, che il 17 novembre 1905 uccise con premeditazione il prof. Giovanni Rossi della nostra Università, col quale il Laganà aveva una questione per la vendita delle dispense universitarie.

Il dibattimento si è iniziato, ma la difesa ha chiesto una perizia da contrapporsi a quella dell'autorità giudiziaria.

La Parte Civile e il P. M. non si sono opposti a che la causa fosse rimandata di tre mesi.

Bari, 11, ore 17.30 — Stamane alle ore 7.30 un carro sul quale si trovavano quattro contadini e un bambino, mentre cercava di attraversare il passaggio a livello fra la stazione Grumo Appula e Acquaviva delle Fonti, sulla linea ferroviaria Bari-Taranto, veniva investito dal treno 4822 partito da Gioia del Colle alle 6.50.

I contadini furono sbalzati a terra e vennero trasportati all'ospedale di Bari. Uno di essi è moribondo, due altri guariranno oltre il decimo giorno e il quarto è in gravi condizioni. Il bambino è rimasto miracolosamente illeso.

Il guardiano del passaggio a livello è stato arrestato.

— A Bisceglie, il bottaio pregiudicato Mauro Dimoffetta uccideva con 24 coltellate, e mentre dormiva, la moglie Rosa, sospettandola di tradimento. L'uxoricida, mentre trovavasi indifferente in piazza, è stato arrestato da due guardie di pubblica sicurezza.

Benevento, 11. — I sottufficiali De Angelis e Palmerano si sono stamane battuti alla sciabola perchè il Palmerano, che è romano, trascese a vie di fatto verso il proprio avversario, in presenza di vari ufficiali.

Al terzo assalto il Palmerano è rimasto ferito al braccio. I duellanti non si sono riconciliati.

Taranto, 11. — La lega dei facchini avendo saputo che in stazione erano giunti dei carri all' indirizzo della Ditta Cacace mandò un numero di federati, che pretendeva a viva forza di scaricare la merce. Il personale dell' Agenzia di città a buon diritto vi si oppose energicamente, e poichè si minacciava di scendere a vie di fatto intervenne il capo-stazione, che fece avvisare immediatamente la P. S. Accorsero subito sopraluogo un delegato e 6 guardie, che ottennero l'allontanamento degli scaricanti della lega dei facchini.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 11. — Ieri sera dopo le 22 la pattuglia composta di sei guardie di P. S. arrestava il pregiudicato Armando Saladini, il quale doveva scontare una condanna. Avendo questi opposta viva resistenza, venne in colluttazione con le guardie, le quali per intimorirlo spararono diversi colpi di rivoltella in aria. Nel tafferuglio il Saladini potè svignarsela.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 10	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	luglio	1122	455	116	1150
Venezia	»	391	180	89	400
Savona	»	280	100	58	290
Livorno	»	211	77	70	200
Spezia	»	78	20	40	100
Ancona	»	—	—	—	—

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale — 12 Luglio 1908*)—

	1904	1905	1906	1907	1908	1908
	31/12	30/12	26/12	30/12	4/7	11/7
Parigi	23.62	23.37	23.62	22.35	21.62	22.12
Berlino	23.31	23.93	22.40	28.75	27.—	27.25
Vienna	—	—	17.40	27.35	26.—	26.—
Budapest	22.46	17.93	16.25	27.40	22.15	22.15
Londra	—	—	16.55	23.25	20.50	20.75
New-York	22.06	17.47	15.55	22.50	18.—	19.—
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	18.—	16.34
Odessa	15.12	—	14.07	—	—.—	22.35
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in vario senso.

Le quantità di frumento attualmente disponibili in Europa si calcolano a 20.155.000 ettolitri contro 23.591.000 del decorso anno in questo stesso periodo.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per la esportazione ammontano a soli ettolitri 4.839.000, mentre l'anno scorso a questa data erano di ettolitri 16.269.000.

Informazioni da Odessa recano che le abbondanti e frequenti pioggie cadute nel Sud-Ovest della Russia hanno migliorato le prospettive dei raccolti; benchè in vari luoghi la grandine abbia danneggiato i seminati.

Nei governi di Kherson, Bessarabia ed in alcuni altri si prevede un raccolto medio nel frumento d'estate; mentre che il frumento d'inverno darà un risultato al disotto della media.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono alquanto attivi in vari luoghi; furono presentate diverse partite di grani nuovi e quei che più importa belli, ben nutriti ed abbastanza secchi. Le quotazioni oscillarono fra L. 24.75 e L. 25.50 il quintale e quelli esteri intorno alle L. 31.50.

Drammi di terra e di mare.

Pazzi o malfattori?

(S) **Telone**, 11. — Otto pescatori, abbandonandosi a una vera battaglia, tra la folla dei passanti, tirarono stanotte oltre 40 colpi di rivoltella.

Parecchie brigate di agenti furono inviate ad arrestarli, ma i pescatori si gettarono in un barca e bisognò inseguirli con una scialuppa a vapore ed affondare la loro barca per impadronirsi di loro. Parecchi si gettarono in mare e dovettero esser presi con ramponi.

Due dei pescatori furono trasportati all'ospedale; cinque furono arrestati, un altro fuggì nuotando.

Gli agenti dovettero proteggere gli arrestati contro la violenza della folla.

Scontro ferroviario.

(S) **Winnipeg**, 11. — E' avvenuto uno scontro fra due treni viaggiatori sulla « Canadian Pacific Railway ». Vi sono sette morti e vari feriti.

Un corso di fiori disgraziato.

(S) **Praga**, 11. Durante il corso dei fiori tenuto oggi per festeggiare il giubileo dell'Imperatore, alcuni cavalli si sono imbizzarriti e si sono dati a correre sfrenatamente fra la folla.

Una donna è rimasta uccisa e sessanta persone sono rimaste gravemente ferite.

(S) **Praga**, 11. Secondo le ultime notizie, in seguito all'accidente odierno durante il corso dei fiori, vi sono stati soltanto sedici feriti gravemente e parecchi altri leggermente.

Villaggio distrutto da un incendio.

(S) **Coira**, 11. Il villaggio di Bonaduz, stazione ferroviaria tra Thousis e Coira, è stato distrutto da un incendio.

Soltanto la chiesa: il Collegio e l'albergo sono rimasti immuni dalle fiamme.

UN NUOVO QUO VADIS

Annunciamo la pubblicazione nelle nostre appendici dell'interessante romanzo storico

Panem et Circenses

di **Paul Gourmand**, l'illustre romanziere francese che vive a Manchester.

Il Conte Alessandro De Gubernatis, figlio del professore, ne ha curato la traduzione; il chiaro autore e l'editore Lemerre ne hanno autorizzata la pubblicazione nel *Popolo Romano*; nessun altra giornale potrà riprodurlo. Il romanzo già tradotto in lingua spagnuola diventerà popolarissimo anche in Italia. Esso è affascinante e commuoventissimo. Siamo nel secondo secolo del Cristianesimo a Lione nelle Gallie. La vita del mondo romano nelle Gallie, durante la Roma imperiale (sotto l'Imperatore Marco Aurelio) vi è rappresentata al vivo e con grande maestria.

Paul Gourmand è nato a Lione nel 1865; egli è dunque nel pieno vigore della sua potenza creativa e il romanzo **Panem et Circenses** ne é splendido documento. I fremiti di Roma e della Gallia pagana e cristiana vi sono resi con evidenza scultoria.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 10 luglio 1908.*

Camillotti (avv. Trivellato) c. Prefetto Udine, Com. di Socile e Patrizio (avv. Policreti e Cavasola) — ricorso contro aggiudicazione appalti dazi-consumo ed atti consecutivi. Est. Di Fratta — rigetta.

Barone Romano del Pizzuto (avv. Albert) c. Ministro Interno — ricorso contro provvedimento ministeriale contro riconoscimento del titolo di barone. Est. Pellecchi — incompetenza.

Massaglia (avv. Palmieri e Pierantoni) c. Com. Viterbo (avv. Savini) — ricorso contro esclusione dal concorso al posto di ingegnere comunale. Est. Corno — rigetta.

Coray (avv. Simoncelli) c. Com. Avezzano (avv. Salandra) — Società « Roveto Elettrica » ed altri — ricorso per annullamento per deliberazione con cui si affidò alla Società Roveto l'impianto ed esercizio dell'elettricità nel Comune. Est. Pellecchi — inammessibile.

Mons. Guindani (avv. Bonomi) c. Com. Verdello, Capitolo Diocesi di Bergamo ed altri — ricorso contro R. Decreto che modificava lo statuto del Collegio Convitto di Celano. Est. Perla — incompetenza.

Com. Montecorvino Pugliano (avv. Scialoja e Busatti) c. Giunta prov. amm. di Salerno (avv. D'Amelio) ed altri — ricorso riguardante il riparto dei consiglieri nel Comune. Est. Pincherle — interlocutorio.

Ricci (avv. Lollini) c. Ministro P. Istruzione (avv. D'Amelio — ricorso contro trasferimento dall'Istituto tecnico di Cagliari a quello di Modica. Est. Cristofanetti — rigetta.

Sellari-Franceschini (avv. Bruchi) c. Ministro LL. PP. (avv. D'Amelio) — ricorso contro provvedimento del Prefetto di Grosseto per alcuni lavori di riparazione da eseguirsi nell'argine del fiume Ombrone. Est. Di Fratta — incompetenza.

Com. Udine (avv. Bertacioli) c. Ministro Pubblica Istruzione e Corni (avv. Escobedo) — ricorso contro annullamento di concorso a maestro comunale. Est. Cristofanetti — accoglie.

Galiani (avv. Marchesano) c. Ministro P. I. (avv. Viettone) ricorso per diniego di trasferimento a sede superiore in conformità dei titoli prodotti. Est. Pincherle — rigetta.

Crestoni (avv. Vendramini e Calderaro) c. Prefetto Vicenza e Comune Gambellara (avv. Palliereti) — ricorso contro riparto consiglieri per frazioni nel Comune. Est. Pincherle — rigetta.

Maggi (avv. Lagorio) c. Pellardi (avv. Possi), Prefetto di Piacenza e Provincia di Piacenza (avv. Valli) — ricorso per immediata occupazione di area privata. Est. Pellecchi — rigetta.

Marocco (avv. Macherione) c. Com. Civitavecchia e Bernabei — ricorso per esclusione dal concorso al posto di medico condotto. Est. Di Fratta — accoglie.

Malaspina (avv. Zeri) c. Ministro Guerra (avv. Paolucci) ricorso contro collocamento a riposo per anzianità di servizio. Est. Di Fratta — rigetta.

Magno (avv. Di Benedetti) c. Ministro P. I. e Consolo (avv. Marchesano) ricorso per concorso a posti di maestro elementare nel Com. di Valguarnera. Est. Mariotti — rigetta.

Com. Gallio (avv. Roberti) c. Com. di Foza (avv. Sckupfer) e Ministro Interno — ricorso contro R. Decreto sulla ripartizione di piante di un bosco. Est. Corno — dichiara non luogo a provvedere.

Piazzi (avv. Massarini) c. Prefetto Novara e Ramella (avv. Rivaroli) ricorso contro diniego prefettizio alla apertura di nuova farmacia nel Comune di Premosello. Est. Corno — inammissibile.

SPORT

Società romana di nuoto — Oggi, domenica, si svolgerà a ore 10, come già annunziammo, la « Gara d'incoraggiamento » bandita dalla Società romana di nuoto.

A questa gara mai si era raggiunto un numero così grande di concorrenti: gli iscritti sono ventuno: sette appartengono alla Società banditrice e gli altri quattordici alle varie Società sportive di Roma che hanno anche Sezione di nuoto.

Si avvertono coloro tra gli iscritti che non hanno sufficientemente giustificato con lettera dichiarativa del Presidente della Società a cui appartengono di non aver mai conseguito alcun primo o secondo premio in qualsiasi gara di nuoto, di portare tale dichiarazione prima dell'ora stabilita per la gara: in caso diverso non potranno essere ammessi a concorrervi.

LE GARE OLIMPICHE DI LONDRA.

(S) **Londra**, 10 — Il cattivo tempo ha ostacolato durante l'intera giornata, lo svolgersi delle esercitazioni preliminari dei ginnasti nello *Stadium*.

Oramai sono arrivate quasi tutte le rappresentanze estere e sono state distribuite nei vari rispettivi distretti.

Domani sera il Comitato esecutivo offrirà un ricevimento ufficiale alle *Grafton Galleries*, al quale prenderanno parte 5000 invitati.

L'Ambasciatore d'Italia, Marchese di San Giuliano, ed il Sottosegretario per gli affari esteri on. Pompilj, riceveranno all'Ambasciata i rappresentanti ed i ginnasti italiani.

Il Club italiano offrirà martedì sera un banchetto in onore dell'on. Pompilj.

(S) **Londra**, 11. Domani a mezzogiorno i ginnasti italiani si recheranno ufficialmente all'Ambasciata, ove saranno ricevuti dal marchese di San Giuliano.

Lunedì, prima dell'inizio delle gare, il conte Brunetta, segretario generale del Comitato internazionale dei giuochi olimpici, offrirà una colazione alle squadre italiane nel recinto dell'Esposizione.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — All'Accademia delle Belle Arti di Parigi vi è stata l'audizione delle cantate per il premio di Roma.

Il soggetto scelto era *La Sirena*, scena musicale di Eugène Adenis e Gustavo Desveaux-Vérité.

Esso così si riassume: Durante un uragano Anna Maria scongiura la Sirena padrona del mare di ricondurle sano e salvo il suo fidanzato, promettendo in cambio di restituirglielo alla prima richiesta.

La tempesta si calma e Jaan si ritrova nelle braccia di Anna Maria; ma malgrado la sua felicità egli non può resistere al fascino della incantatrice.

Egli lascia tutto per lei al primo segnale e sparisce per sempre, mentre la sua fidanzata cade inanimata sulla spiaggia.

Il primo gran premio è stato conferito al signor André Gailhard, figlio dell' antico direttore dell'*Opéra*.

PER UNO STADIO.

Gli architetti Podesti e Magni hanno compiuto un progetto per uno stadio nazionale da erigersi a piè del Palatino, dalla parte del Circo Massimo. Il progetto si compone di una bellissima fronte architettonica che serve d'entrata allo stadio, formata da una specie d'arco di trionfo a più fornici, ricca di colonne e di statue del più solenne e severo stile romano. Lo stadio si sviluppa in lunghezza in un tutto armonioso con gradinate, alla cui sommità, corre all'ingiro, per tutta la costruzione, una specie di loggia coperta, praticissima, le cui fronti, a tempietto greco, partono dalla facciata, arricchendone il motivo decorativo. La costruzione, vastissima, ha tutta l'impronta e lo spirito della vera romanità, cioè della grandezza e della solennità e, certo, se il progetto dal Podesti e del Magni potesse essere attuato in occasione dei festeggiamenti sportivi del 1911, lo stadio di Roma sarebbe quanto di più bello e artistico si possa immaginare, degno in tutto delle sontuose e immense costruzioni di circhi di cui gli Imperatori romani seppero arricchire Roma e a cui traeva tutto il mondo antico ad ammirare e a deliziarsi dei ludi. *lc.*

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Fiume**, 11 — I capitani ed i macchinisti della Compagnia di navigazione ungaro-croata in sciopero hanno deciso di entrare nel partito socialista.

Questo annunzia che sarà proclamato lo sciopero generale a Fiume, se l'ungaro-croata non adempirà alle richieste del suo personale prima del 16 corrente.

Il servizio nella città e nel porto è quasi completamente paralizzato e si teme che per la mancanza di comunicazioni si potrà avere scarsezza di viveri.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Sillani e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Monti-Guarneri, Fabrizi, Martini, on. Aguglia, Francesco Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pavone, Positano, Caponetti, Persico, Baldassarri, Sindici, Scimonelli e Albano.

Il processo Doria-Canevelli.

L'udienza si apre, come al solito, alle 13.

Terminata la deposizione dell'avv. *Vincenzo Viola* è introdotto l'on. *Alessandro Fortis*, il quale dichiara che il comm. Doria è persona rivestita delle migliori qualità morali e quindi incapace di subornare un testimonio.

Le parti rivolgono al teste parecchie domande, ma il teste dichiara che su ciò che può aver fatto come ministro non intende di rispondere.

Il Canevelli — dice il teste — è persona mitissima e per ciò è impossibile che egli abbia subornato un testimone.

A domanda dell' avv. Albano afferma che il comm. Leonardi non è persona che possa mentire e ciò lo può dire con cognizione di fatto conoscendo il Leonardi fino dal 1887.

Il *sen. Antonio Cefaly* asserisce che Angelelli gli confidò le sue pene: lo raccomandò al Ministero ma ebbe risposta negativa.

Circa poi al processo di Roma contro i presunti complici, afferma che, avendo assistito al dibattimento, si convinse che essi fossero veramente i complici di Acciarito.

Subito dopo depone l'ex ergastolano *Andrea Petitto*, il quale conferma tutti i suoi memoriali ed interviste pubblicate nei giornali dopo la sua liberazione. Afferma che Acciarito confessò spontaneamente i suoi complici.

Asserisce che doveva eseguire gli ordini di Angelelli perchè a S. Stefano non si scherza; di 660 detenuti in 7 anni ne uscirono vivi soltanto 32. Per una insubordinazione dice che fu punito con sei mesi di cella di isolamento, un mese di camicia di forza, un mese di ferri alle mani e ai piedi e 10 giorni di cella oscura.

L'Acciarito mi confidò — afferma il teste — che Diotallevi, Gudini, Collabona e Ceccarelli dovevano salvaguardarlo al momento dell'attentato, ma che poi non si fecero vedere e per questo motivo era indignatissimo con Diotallevi.

Circa all'avere fatto credere all'Acciarito che aveva un figlio, si scusa dicendo che Acciarito interpretò la domanda direttagli, se aveva un figlio, come l'annuncio che la Venaruba lo aveva fatto padre. Non ebbe animo di disingannarlo più tardi.

Eugenio Guarino, pubblicista, conferma una sua intervista avuta con Petitto e pubblicata sull'*Avanti!*

Il Petitto invece dichiara di non aver detto nulla al teste, il quale, dice il Petitto, deve aver scritto l'intervista servendosi del memoriale pubblicato nel *Giornale d'Italia*.

La parte civile rinunzia ai testi De Ferrari, Di Stasio, Cavazzuti, De Sanctis-Mangelli, D'Elia, De Felice.

Si danno poi per lette le deposizioni del principe Odescalchi e duca del Leopoldo Torlonia.

Dott. Giuseppe Cavallera. Afferma che mentre si trovava detenuto nelle carceri del *Buon Cammino* presso Cagliari fu più volte visitato in cella dall'Angelelli, il quale cercava di scoprire il suo stato di difesa.

In seguito ad alcuni articoli pubblicati in proposito, il comm. Doria eseguì una ispezione in seguito alla quale l'Angelelli fu traferito in altro carcere.

Interrogato l'*Angelelli* in merito a quanto ha deposto il dott. Cavallera, dice di avere sporto querela contro il teste per falsa dichiarazione.

Corte d'Assise di Milano.

Milano, 11, ore 19,25. — Davanti alla nostra Corte d'Assise comparve la giornalista francese Antonietta Durand Degras, maritata al giornalista belga Cauvin più nota col pseudonimo di Sorgué e pel suo fervore nella propaganda sindacalista.

Era detenuta fin dal 28 maggio scorso, imputata di avere, in un comizio tenuto nella occasione dell'arrivo dei fanciulli parmensi, eccitato al regicidio ricordando Bresci e di avere emesso grida sediziose.

La Sorgué negò adeguatamente la prima accusa.

In seguito al verdetto dei giurati, che escluse l'eccitamento al regicidio ma ammise la sediziosità delle grida incitanti alla rivoluzione sociale e all'antimilitarismo, la Sorgué fu condannata a 50 giorni di arresto, dei quali deve scontarne ancora sette.

La Sorgué era difesa dagli avvocati repubblicani Re e Ribera.

Per l'anemia dei malarici.

Il ferro ha il cómpito di arricchire i globuli rossi di emoglobina: eccellente quindi sarà la cura ferruginosa in quelle anemie dipendenti solo da scarsezza di questa sostanza; ma se l'anemia ripete la sua origine non solo da mancanza di emoglobina, ma da scarsità assoluta dei globuli rossi, è logico che il ferro non potrà avere che azione ben limitata od anche nulla, quando gli scarsi globuli conterranno una quantità normale di emoglobina.

E' il numero dei globuli rossi che bisogna portare alla normale: e a ciò non il ferro provvede, ma l' arsenico, e non è questa la sola e principale virtù di questo farmaco potente.

Ora se si riflette alla distruzione di globuli rossi che l' infezione malarica produce, ben si comprende che non è giusto quanto il Celli afferma, che cioè, distrutto il parassita malarico col chinino, l' aglobulia e l' oligoemia scompariranno da per sè, con una buona dieta (come se la massima parte dei disgraziati malarici fossero al caso di permettersi una dieta roborante, a base di cotolette: sarebbe bene!). E' invece logico pensare che nella cura della malaria debbono avere gran valore l' arsenico e il ferro, (come si trovano nei preparati Esanofelici della Ditta Bisleri di Milano: Esanofele per gli adulti, Esanofelina per i bambini), il primo per aumentare il sangue ai globuli, il secondo per arricchire questi di emoglobina.

Heute Morgen 7 3/4 Uhr verschied sanft nach langem Krankenlager der Bildhauer

HERR CONSTANTIN DAUSCH

im Alter von 67 Jahren.

Die Exequien finden Sonntag 12. Juli 1? Uhr in der Kirche S. Maria in Aquiro, Piazza Capranica, statt.

Rom. 10, Juli 1908.

Regio Lotto

Estrazione del 11 luglio 1908.

BARI	4	50	55	90	11
FIRENZE	37	41	71	35	55
MILANO	58	20	15	43	69
NAPOLI	69	65	15	11	77
PALERMO	59	4	84	72	23
ROMA	17	40	81	86	26
TORINO	41	66	12	22	72
VENEZIA	30	27	73	7	52

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. riceveva S. E. il card. Agliardi, il conte e la contessa di Carpegna, il dott. Blancas Ministro della Repubblica Argentina ed alcuni studenti russi venuti in occasione del suo giubileo.

— S. S. ha conferito la croce *Pro Ecclesia et Pontifice* al sig. Domenico Mordacchini di Ronciglione.

L'insegnamento religioso. — Il Consiglio comunale ha deliberato la soppressione dell'insegnamento religioso nelle scuole del Comune. Non ce ne lamentiamo perchè come già avemmo occasione di rilevare, l'insegnamento della religione era fatto in tal modo che per le famiglie cattoliche costituiva piuttosto un male che un bene. E non possiamo dolercene anchè perchè la deliberazione di iersera provocherà una opportuna reazione nelle famiglie credenti, le quali sapranno valersi senza dubbio delle disposizioni dell'ultima legge per assicurare ai loro figliuoli *nella scuola* un insegnamento religioso molto più utile e proficuo del passato.

Piuttosto non possiamo far passare in silenzio alcune dichiarazioni dell'egregio assessore Canti, che per quanto forbite nella forma, sono una affermazione di materialismo assolutamente fuori di posto.

L'assessore rilevava che dichiarando estraneo alla pubblica scuola il compito di insegnare particolari confessioni religiose, noi sciogliamo il voto secolare del pensiero italiano da Dante a Cavour.

Eh via! Dante non si è occupato mai.. dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari e aveva della religione un concetto così alto, che non poteva davvero considerarla un pericolo per l'umanità. Il suo poema anzi non è che un inno alla fede cattolica! Quanto a Cavour... lasciamo là.

Il grande patriota tanto sentiva l' utilità dell'insegnamento religioso, che trovò molto logiche e naturali le disposizioni inserite nella legge Casati per l'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

Per l'assessore Canti l' insegnamento religioso è privo di ogni virtù educatrice, assideratore delle coscienze, perturbatore della limpida, esatta concezione della vita e della natura! Tutto ciò non è che l'opinione di palazzo Giustiniani. Galileo, anche innanzi all'Inquisizione era un credente!

Noi abbiamo tanta considerazione per l'ingegno dell'assessore Canti che francamente proviamo un senso di tristezza nel vederlo ricorrere a certi luoghi comuni di infima lega. Se per lui l'umanità di tappa in tappa su pel suo cammino ascensionale proietta in cielo la propria immagine idealizzata e quell'immagine chiama Dio, egli deve riconoscere che con tali affermazioni altro non fa che capovolgere il cannocchiale che ha illuminato la coscienza dei secoli! Non è una grande trovata davvero! E se la scuola del domani invece dell'assessore della pubblica istruzione dovranno farla soltanto gli assessori dell'edilizia, dell'igiene, del Piano Regolatore, noi non sappiamo davvero perchè egli rimanga al suo posto.

No: la scuola deve farla anzitutto l'assessore della pubblica istruzione e potrà sempre farla quando si persuaderà che i principii di amore, di giustizia, di bontà sono un patrimonio della natura umana conciliabile con tutte le fedi e con tutte le coscienze.

Una dichiarazione. — Il consigliere com. Guadagnoli ci scrive per dirci che egli non partecipò alla votazione per l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole perchè assente, ma che qualora fosse stato presente avrebbe votato contro la proposta della Giunta.

Alla Congregazione di Carità. — Il 3 luglio la Congregazione di carità procedette alla nomina di un deputato per la Commissione degli ospedali di Roma.

All'unanimità venne eletto il deputato comm. dott. Filippo Pelagallo.

Giunta Provinciale Ammin. di Roma.

Seduta del 10 luglio 1908.

Terracina. Concess. enfiteutica. App.
Frosinone. Reg. tassa cani. Non app. s. r.
Vetralla. Colloc. a riposo dott. Fazzini Non app. definit.
San Vito Romano. Aumento salario allo spazzino. App.
Formello. Univers. Agraria — Giudizi contro Massimi. Id.
Soriano. Aumento stipendio all'ufficiale d'ordine. Id.
Valmontone. Tariffa daz. Id.
Viterbo. Conduttura della Palianzana. Par. fav.
Roccalvecce. Univ. Agraria — Concordato Costaguti. App.
Civitavecchia. Acquedotto S. Marinella. Id.
Civitavecchia. Reg. acqua potabile. Id.
Faleria. Univ. Agraria — Passaggio di beni e rendita. Non app. s. r.
Vejano. Organico impiegati. App.
Sambuci. Mutuo di L. 4000. Id.
Piperno. Istituzione 3.a condotta medica. Id.
Graffignano. Provved. a carico dell'ex segr. Pasini. Non app.

Conferenze e riunioni — *Illustrazione archeologica* — Oggi il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Tasso, illustrerà la chiesa di S. Anastasia, gli avanzi del Circo Massimo e il camposanto israelitico.

La riunione è fissata per le ore 17.45 dinanzi all'ingresso del Palatino.

Tombola Nazionale Telegrafica. — Cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutto ieri 11 luglio 1908.

Cartella	Registro	Numero vincente	Estratto vincente	Città
10	02912	19	27	Milano

N. 3 Cartelle col 82° estratto concorrono al 2° premio.

N. 8 Cartelle col 83° estratto concorrono al 3° premio.

N. 576 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio delle L. 40,000.

N. B. — Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli 49, le cartelle vincenti scade il 12 luglio alle ore 24.

Una commemorazione proibita — Dal Prefetto, per ragioni d'ordine pubblico, è stata proibita la commemorazione di Goffredo Mameli, che, per iniziativa della Federazione giovanile repubblicana, doveva aver luogo oggi.

Secondo nostre informazioni, alla Commissione recatasi in Questura per chiedere il permesso il questore comm. Rinaldi avrebbe dichiarato che la concessione sarebbe stata data purchè la commemorazione seguisse nelle ore antimeridiane. Ma la Commissione, la quale teneva assolutamente ad ottenere il permesso per il pomeriggio, non volle accettare la condizione sopra esposta. Quindi la proibizione.

La morte della madre del prof. Zeri. — Il prof. Agenore Zeri ha perduto la madre, spentasi improvvisamente ieri, alle 13, nella sua abitazione per un attacco di miocardite.

Al prof. Zeri, così atrocemente colpito mentre sta prodigando l'opera sua all'on. Di Rudinì, porgiamo le nostre vive condoglianze.

Ministero Poste e Telegrafi. — Come è noto, il pubblico, a datare dal 10 corr., può, per disposizione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, ritirare le proprie corrispondenze nei vari uffici della città di Roma purchè l'indirizzo sia sempre seguito dalla precisa indicazione: *Fermo in Posta nel Succursale N. .....*

Ecco ora l'elenco completo dei 45 uffici succursali colla rispettiva denominazione numerica e stradale:

Succursale n. 1. viale Principessa Margherita - 2, Ministero Finanze - 3, S. Pietro - 4, via del Gesù - 5, via Cola di Rienzo - 6, piazza Montanara - 7, piazza S. Ignazio - 8, piazza Barberini - 9, piazza Benedetto Cairoli - 10, via dell'Anima - 11, piazza San Calisto - 12, via della Scrofa - 13, Ministero della Guerra - 14, via dello Statuto - 15, via Cavour - 16, via Torino - 17, via dei Serpenti - 18, via della Stamperia - 19, via della Lungara - 20, Colosseo - 21, via Principe Amedeo - 22, via Babuino - 23, v. Fontanella di Borghese - 24, via S. Eufemia - 25, via Gaeta - 26, Porta Pia - 27, via Calabria - 28, Porta S. Lorenzo - 29, via Vittoria Colonna - 30, piazza San Giovanni in Laterano - 31, Testaccio - 32, via Ottaviano - 33, via Appia Nuova - 34, via Ludovisi - 35, via Portuense - 36, viale del Re - 37, via Palestro - 38, via Emanuele Filiberto - 39, via Po - 40, via Flaminia - 41, Porta Maggiore - 42, Corso Vittorio Emanuele - 43, piazza S. Eustachio - 44, via Urbana - 45, S. Paolo.

Il « referendum » dei ferrovieri. — Continuò ieri nella seduta del Sindacato dei ferrovieri: in piazza Guglielmo Pepe, il computo delle schede del *referendum* per la nuova sede del Comitato dei ferrovieri.

Il risultato si conobbe solamente alle 21,30. Su 50 mila inscritti votarono 29 mila. Con grandissima prevalenza la nuova sede è stata fissata a Milano.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

L'arresto del segretario comunale di Albano. — Il dott. Federico Viola, segretario capo del Municipio di Albano, già da tre giorni scomparso da quella città lasciando passività per parecchie migliaia di lire ed asportando dalla cassa comunale la somma di L. 3800 circa, fu arrestato ieri, alle 12.30, dal vice commissario di Trevi cav. Falqui in una stanza mobiliata in una casa in via S. Maria in Via.

Nella perquisizione, oltre a 198 lire in denaro, gli si rinvennero indosso due tessere di libera circolazione sui treni di Albano e sui trams elettrici ed alcune carte, fra le quali una con sopra scritto: « Appunti da tenersi presenti data la mia agitazione d'animo ».

Il Viola venne condotto a Regina Coeli.

Un facchino sotto il treno. — Verso le ore 11 di ieri sulla via Tiburtina, presso il Verano, la macchina del tramway Roma-Tivoli, diretta al « Portonaccio » investiva il facchino Anzini Raimondo di anni 45.

Il disgraziato venne subito raccolto e trasportato all'ospedale di S. Antonio dove i medici gli riscontrarono lo strappamento del piede sinistro, frattura del femore e del cranio Il caso era disperato. Infatti alle 15,10 l'Anzini cessava di vivere.

Dalle pronte indagini fatte sul luogo dall'autorità di P. S. si è potuto stabilire che l'Anzini tentò attraversare il binario mentre la macchina sopraggiungeva con velocità regolare, non curando gli avvertimenti dati con fischi d'allarme e grida emesse da tutto il personale del treno.

Il macchinista Macucci Eliseo d'anni 47, fece quanto era possibile per evitare l'investimento, ma non vi riuscì perchè il facchino tentò attraversare il binario quando il treno era appena ad un metro di distanza.

A quanto si afferma, l'Anzini era di mente ottusa e soffriva di sordità.

Rimane quindi esclusa ogni responsabilità da parte del macchinista.

L'orribile morte di una bambina. — Ieri mattina alle 7, nella sua abitazione in via Appia Nuova, all'osteria del Zavolato, la bambina di due mesi Annita Belardi, trovandosi sola sopra un letto, avvolta nelle fasce, riusciva a sciogliersi dalle medesime. Quindi la piccina si ravvoltolava entro una coperta di lana. Disgraziatamente non potè più uscirne.

Alle 9, quando andarono a prenderla, essa era morta per soffocamento.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, alle 11,45, l'impiegato presso la Comp. d'Assicurazione sulla vita « La Tutelare, » Pironti Arturo, di anni 27, per dispiaceri amorosi, tentava suicidarsi gettandosi nel fiume presso il lungo Tevere in Augusta. Accorsi con una barca alcuni soldati del 4° reggimento genio, lo trassero in salvo. Quindi dalla guardia di città Parti Ernesto venne accompagnato a San Giacomo, dove fu trattenuto in osservazione.

L'imprudenza di un contadino. — Il primo del corr. mese, in una vigna attigua alla barriera di Porta Angelica, di proprietà di certo Costantino, il contadino Bacci Romolo, di anni 42, mentre stava lavorando, si ferì al piede sinistro con un pezzo di vetro.

Lì per lì il Bacci credè si trattasse di cosa da nulla e si contentò di fasciare alla meglio il piede. Fu grave imprudenza perchè la piaga, non curata, si allargò e divenne cancrenosa. Ieri il Bacci si presentò all'ospedale di S. Spirito. Quei sanitari riscontrarono una ferita all'alluce sinistro con sviluppo del tetano.

Il Bacci fu trattenuto all'ospedale e dichiarato in pericolo di vita.

Corsa disgraziata. — L'elettricista Angelucci Ferruccio, di anni 25, ab. in via dei Gracchi 197, ieri sera si trovava con alcuni amici in via Veneto. Nacque tra essi scommessa su chi corresse più velocemente. L'Angelucci prese cogli altri la corsa, ma disgraziatamente inciampò in uno spigolo del marciapiede e stramazzò a terra riportando la lussazione della spalla sinistra.

Medicato all'ospedale di S. Giacomo fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

Un grave incendio in via Boezio. — Stanotte, alle 2,35, gli avv. Gigante e Simonelli, passando in via Boezio, videro, nel punto ove la medesima forma angolo colla via Ovidio, quattro individui entrare in un capannone di legname da costruzione, attiguo al villino dell'avv. Piazza.

Essi non fecero caso di un simile fatto credendo si trattasse di operai addetti alla fabbrica.

Poco dopo, però, il sig. Coen, corrispondente del giornale *La Perseveranza* di Milano, vide uscire dal capannone fumo e fiamme.

Il fuoco accennò subito a prendere vaste proporzioni. Il sig. Coen telegrafò subito al Comando dei pompieri.

Colla consueta celerità poco dopo giungevano sul luogo da piazza Rusticucci i vigili, al comando del tenente Giuliani, con carri-attrezzi e pompe a vapore.

Ormai tutto il capannone era in fiamme e l'opera di spegnimento si presentava difficile.

Grande era il pericolo che il fuoco si propagasse all'attiguo villino, nel quale abitano l'ammiraglio Bettolo colla sua famiglia ed altri inquilini.

La guardia scelta Bulgarini, entrata nel villino, svegliò tutti gli inquilini, che, spaventati, vestitisi alla meglio, scesero in istrada.

Mentre scriviamo, al momento di andare in macchina, il fuoco non accenna a diminuire. E' tuttavia eliminato il pericolo che esso possa propagarsi al villino attiguo.

I danni saranno certamente ingenti, essendo andato distrutto moltissimo legname.

Si hanno anche a lamentare due disgrazie. Certi Romeo Palma e Agostinoni, mentre si adoperavano per spegnere il fuoco, riportavano il primo delle ustioni e il secondo delle contusioni.

Fra il legname incendiato vennero ritrovate traccie di catrame e di zolfo il che confermerebbe che si tratta di un incendio doloso.

Il legname appartiene all'Impresa Menotti.

Investimenti. — Alle ore 12 di ieri in via Palermo, il ragazzo Stazio Giulio d'anni 8, ab. in via del Bufalo 45, fu investito dalla vettura pubblica condotta da Cuccovilli Alessandro.

Nella caduta lo Stazio si ferì gravemente al braccio destro.

Trasportato alla Consolazione, il dottor Manganelli lo trattenne in osservazione.

— Il ragazzo Zucconi Pio di anni 8, ab. in via Annia 1, ieri mattina alle 10 fu investito in via Nazionale da una bicicletta montata da un tenente di fanteria.

Il ragazzo riportò una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Ieri sera ebbe luogo la seconda rappresentazione del nuovo dramma di Sem Benelli *La maschera di Bruto*.

La messa in iscena meravigliosa, l'argomento oltremodo interessante, la recitazione perfetta, il verso sempre dalla forma smagliante, tutto contribuì a che il successo completo, caloroso, spontaneo della prima rappresentazione si ripetesse, forse ancora maggiore, ieri sera.

Andrea Maggi fu oltre ogni dire perfetto nella difficilissima parte di *Lorenzino de' Medici*. Benissimo gli altri: il Tumiati (*Alessandro*), il Nicchi (*Jacopo Landino*) il Farulli (*Gerôme*), la Cristina (*Caterina Ginori*).

Il pubblico volle più volte con entusiastici applausi dimostrare tutto il suo compiacimento e gli artisti e l'autore furono chiamati ripetutamente alla ribalta alla fine di ciascun atto.

In complesso uno spettacolo meraviglioso; e dobbiamo essere grati alla Compagnia milanese che ha saputo in breve tempo allestirci tre spettacoli uno più interessante dell'altro e con una messa in iscena di un lusso e di una scrupolosità storica a cui da molto tempo non eravamo avvezzi.

Oggi due spettacoli. Nella diurna, in cui i bambini accompagnati entreranno gratis, *Il processo dei veleni* e nella serale *La maschera di Bruto*.

Lunedì *Cyrano di Bergerac*.

Quirino. — Molti applausi ebbero ieri tutti gli esecutori in *Arlecchino re*, che si ripete nei due spettacoli d'oggi.

Arena Nazionale. — Oggi due rappresentazioni: alle 11 1/2 l'applaudito *Duchino* con la signorina Gattini e alle ore 21 *Santarellina*. Domani, lunedì, serata d'onore della signora Teheran con i *Racconti d'Hoffmann*.

Adriano. — Con successo debuttò ieri la Compagnia Pozzone. In *Martire*, il Pozzone, la Maraviglia, la Capri, la Schettini, Barzini, Cecchi, Bertea e gli altri furono tutti applauditissimi.

Oggi replica in ambedue le rappresentazioni.

Manzoni — Grande successo ebbero ieri *I dragoni della regina*, che si ripetono nei due spettacoli di oggi.

Eden — Pubblico numeroso ed elegante accorse ieri al debutto della *Zarka*, che fu applauditissima insieme alla Bella Orette, con la quale eseguì varii duetti.

Oggi replica.

Sferisterio Romano — La bravura indiscutibile della Compagnia del giuoco del pallone, diretta da Giulio Mazzoni, si può dire oramai riconosciuta dal pubblico numeroso, che ogni giorno affolla lo stadio di via Aniene presso porta Salaria.

E le *volate* di Ramelli e Gabri; le riprese di Nidiaci e Mazzoni; i colpi maestri degli altri sono calorosamente applauditi.

Quest'oggi, dalle 16.45 alle 20, grandi partite.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Il processo dei veleni, ore 18 - La maschera di Bruto, ore 21.

Quirino — Arlecchino re, ore 18 e 21.15

Arena Nazionale — Duchino, ore 17,30 - Santarellina, ore 21.

Adriano — Martire, ore 18 e 21.30.

Manzoni — I dragoni della Regina, ore 17,30 e 21.

Eden — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.

Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite, ore 16.45 - Funzionerà il Totalizzatore.

Ultime Notizie

S. M. la Regina Madre proveniente da Stupinigi è giunta ieri mattina alle 11 a Stresa.

La salute dell'on. Rudinì.

Ieri mattina l'on. Di Rudinì è stato visitato dai dottori Zeri e Maresca i quali hanno redatto il seguente bollettino:

« Condizioni generali sempre gravi. Persistono l'anoressia assoluta e la depressione della funzione renale. Polso discretamente sostenuto. Infermo pienamente cosciente.

« *Maresca-Zeri* ».

Nel personale della Sanità pubblica.

Sono stati firmati da S. M. il Re, i decreti, con cui, in applicazione della recente legge sul miglioramento economico degli impiegati civili, sono apportati aumenti di stipendio a 43 funzionari ed impiegati dell'Amministrazione centrale della Sanità pubblica nel Ministero dell'Interno ed a 191 funzionari od impiegati dell'Amministrazione provinciale della Sanità (medici provinciali, di porto, veterinari provinciali, di confine ecc.) In pari tempo ottengono anche una promozione 5 funzionari dell'Amministrazione centrale predetta, più 28 medici e 18 veterinari provinciali.

In tal modo circa il 98 0/0 dell'intero personale viene a godere subito di un aumento di stipendio e circa il 22 0/0 beneficia anche di una promozione.

L'on. Cocco-Ortu a Genova.

(S) **Genova**, 11 — E' giunto il Ministro d'agricoltura, on. Cocco-Ortu, ricevuto dal Sottosegretario di Stato on. Fasce, degli on. deputati Gallino e Celesia, dal Prefetto, on. sen. Garroni, dal Sindaco, marchese Da Passano, dal generale Canzio, dal Comitato per le case popolari e dalle altre autorità.

Alle ore 15 l'on. Ministro Cocco-Ortu si è recato a visitare la Scuola secondaria commerciale Ugolini Vivaldi, ove è stato ricevuto da tutto il corpo insegnante.

Ha visitato i locali esprimendo la sua soddisfazione per il perfetto ordinamento dell'Istituto.

Si è recato quindi alla R. Scuola superiore di commercio ove erano ad attenderlo il Sottosegretario di Stato on. Fasce e gli on. deputati Gallino e Celesia, con tutto il Consiglio direttivo e il corpo accademico.

Ha percorso tutte le aule, il Museo e la biblioteca. Il Direttore prof. Roncali gli ha esposto i desiderata della scuola, di cui il Ministro ha promesso di tenere il massimo conto nei limiti concessigli. Dopo un rinfresco l'on. Cocco-Ortu si è congedato ringraziando.

Nell'atrio erano raccolti gli studenti, ai quali il Ministro ha rivolto brevi parole esortandoli allo studio, poichè il paese ha necessità di giovani colti nelle discipline commerciali per il suo sviluppo economico e industriale e terminando coll'augurare loro un buon esito negli esami. L'on. Ministro è stato vivamente applaudito.

Dopo una passeggiata per la via di Circonvallazione a monte, il Ministro si è recato a palazzo San Giorgio.

Alla sede del Consorzio autonomo del porto furono ricevuti dal pres. del Consorzio, gen. Canzio, e dai segretari.

Visitati i locali del palazzo San Giorgio, gli on. Cocco-Ortu e Fasce, accompagnati dal presidente stesso si recarono su due lancie a vapore a visitare il Porto ed i suoi principali Stabilimenti,

Furono visitati i *sylos* granari e la dogana; indi passato il ponte Assereto, fu esaminato l'impianto degli elevatori elettrici per lo sbarco dei carboni, e poscia al Passo Nuovo il Ristorante Cooperativo, ricevuti dall'ex deputato Chiesa e dall'avv. Murialdi.

Percorsi i locali delle prime cure, il refettorio, i bagni e gli uffici congratulandosi, il Ministro si è recato ancora a visitare i nuovi lavori del porto ai ponti Sapri e Caracciolo, accompagnato dagli ingegneri Rosada ed Enriotti e, dopo una gita nell'avamporto, passando nel ritorno presso la corazzata « Napoli » e l'incrociatore « Amalfi » in allestimento e lungo i magazzini generali, l'on. Cocco-Ortu è sbarcato al ponte Federico Guglielmo ed è rientrato all'Albergo.

(S) **Genova**, 11. Stasera il Prefetto, marchese Garroni, ha dato alla Prefettura un pranzo in onore dell'on. Ministro Cocco-Ortu. Vi sono intervenuti il Sottosegretario di Stato on. Fasce, gli on. senatori Cerruti, Novaro e Marigliano, gli on. deputati Celesia, Botteri, Gallino, Graffagni, Reggio e Raggio, il Sindaco, marchese da Passano, l'avv. Ansaldo, presidente del Comitato per le case popolari, il comm. Zunini, presidente della Deputazione Provinciale, il comm. Scillamà, Primo Presidente della Corte d'Appello, il comm. Paolucci, Procuratore Generale, il comm. Botto, Intendente di finanza, ed il segretario particolare del Ministro, cav. Bonardi.

Al levare delle mense hanno pronunciato applauditi brindisi il Prefetto, il Ministro e l'on. Fasce.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Castelvetere Valfortore ed è stato nominato R. Commissario il dott. Stefano De Ruggiero, Segretario di Prefettura.

Ministero Esteri.

Un telegramma da Londra informa avere ieri il Re Edoardo ricevuto in udienza particolare il Sottosegretario di Stato agli esteri italiano, on. Pompilj, che gli è stato presentato dall'Ambasciatore d'Italia, on. marchese di San Giuliano.

Il Re si è intrattenuto cordialmente e lungamente cogli on. Pompilj e Di San Giuliano.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha inviato alla firma reale il decreto che concede agli ufficiali forestali i miglioramenti di stipendio che stabilisce la legge 5 luglio corrente.

La legge reca benefici notevoli a tutti i 259 ufficiali forestali aumentando di L. 1000 quanto gli stipendi degli ispettori e sotto ispettori e di L. 800 quelli dei sotto ispettori aggiunti che da L. 1200 passano d'un tratto a L. 2000.

Pei miglioramenti che la legge suddetta porta agli stipendi dei sorveglianti e guardie sono pure in corso i provvedimenti per l'applicazione della legge stessa.

L'inchiesta sulla crisi dei vini.

Si è radunata ieri per la prima volta, al Ministero di agricoltura, la Commissione d'inchiesta sulle condizioni della viticoltura e dell'enologia, presieduta dal comm. Maldifassi, presenti i sigg. Cora, Ahrens, Rossi, Antinori, Martinotti, Mazhis, Carlucci, Grossi, Gualerzi, Colombo, Barbarisi, Gregoria e Spinozzi, segretario.

I lavori della Commissione furono inaugurati dall'on. Sanarelli, il quale recò ai convenuti il saluto del Ministro Cocco-Ortu ed espose brevemente le cause della crisi e le ragioni che consigliarono il Governo a deliberare l'inchiesta.

Ricordò la dichiarazione fatta alla Camera dal Presidente del Consiglio, on. Giolitti, che il Governo era di accordo col Parlamento nel volere studiare se e fin dove possa l'azione legislativa od amministrativa direttamente intervenire per diminuire le conseguenze della crisi del vino, e riconobbe la opportunità di fare uno studio a fondo della questione stessa, non restringendolo alle cause momentanee e transitorie della crisi attuale, ma dirigendolo principalmente a vedere in qual modo questa industria importantissima del nostro paese debba essere disciplinata, regolata e sorretta in modo da poter dare i frutti che se ne aspettano, rilevando soprattutto che a noi manca non solo il perfezionamento della produzione, ma anche l'organizzazione del commercio per l'esportazione.

Il Ministero, dichiarò l'on. Sanarelli, non intende tracciare il programma dell'arduo lavoro che incombe alla Commissione. Questa avrà piena libertà di iniziativa e direttiva come è naturale e necessario data la vastità e gravità del problema.

Potrà quindi occuparsi dei problemi della viticoltura, in correlazione con gli studi della Commissione enologica, di quelli concernenti la formazione e la scelta dei tipi di vini adatti per la esportazione, di quelli riguardanti la repressione delle frodi, ancorchè commesse all'estero dagli stessi esportatori e quindi dei necessari accordi internazionali da inserirsi nei trattati di commercio, delle riforme da introdurre nella nostra legge 11 luglio 1904, sia per vietare o limitare il commercio dei *vinelli*, sia per dare carattere contravvenzionale alle frodi, sia per regolare la vigilanza degli agenti giurati delle associazioni di viticoltura, e la costituzione di parte civile delle associazioni stesse all'uopo federate o consorziate.

Dei provvedimenti atti a favorire, occorrendo, mediante speciali agevolazioni fiscali, la costituzione di Consorzi degli esportatori allo scopo di ottenere il necessario accordo nella esportazione di tipi costanti o di assoggettare i prodotti destinati all'esportazione al controllo ed al certificato di una R. Stazione enotecnica da impiantarsi presso i porti di Genova e di Napoli, ed infine degli accordi internazionali occorrenti per dare ai nostri Consoli, ai nostri Addetti commerciali ed enotecnici all'estero i necessari poteri di vigilanza e controllo e di denuncia delle frodi nocive al commercio dei nostri vini.

Concluse coll'esprimere la fiducia che l'opera di persone così competenti varrà a segnalare al Governo provvidenze legislative ed amministrative atte a mettere in giusto rapporto i fattori della produzione e del consumo in guisa da impedire per l'avvenire il ripetersi di crisi così dolorose come quella attuale.

Dopo ciò la Commissione, sotto la presidenza provvisoria del prof. Grossi, ha proceduto ad un preliminare scambio di idee sull'ordine da seguirsi per i lavori.

Ha poi nominate due sottocommissioni: una incaricata di esaminare alcune proposte e domande ad essa pervenute, l'altra incaricata di esaminare la relazione e le conclusioni alle quali pervenne la Commissione consultiva enologica nelle sue recenti adunanze, conclusioni le quali potranno costituire un utile punto di partenza alla Commissione attuale. Questa continuerà le sue sedute domani.

Ministero Poste e Telegrafi.

Casse di risparmio postali in Italia

Situazione al fine maggio 1908.

Credito fine mese precedente	L.	1,469,732,168 64
Depositi del mese di maggio	L.	55,888,618 09
	L.	1,525,620,781 73
Rimborsi del mese di maggio	»	55,716,404 84
Rimanenza dei depositi	L.	1,469,904,376 89
Credito depositi giudiziali	L.	17,876,971 64
Credito dei depositanti su 4,964,297 libretti in corso	L.	1,487,781,348 53

Ministero Pubblica Istruzione.

Il comm. Fracassetti, eletto recentemente consigliere di amministrazione della Società delle Ferrovie Sarde, ha rassegnato le dimissioni dall'ufficio di capo gabinetto del Ministro della P. Istruzione in ossequio alle disposizioni della legge sullo stato giuridico degli impiegati.

Il Ministro Rava, pure dolente di perdere la collaborazione assidua ed efficace dell'amico, apprezzando le delicate ragioni di questa sua determinazione, ha accettate le sue dimissioni.

Il comm. Fracassetti occupava l'ufficio di capo gabinetto dall'agosto 1906, cioè, da quando l'on. Rava assunse la direzione del Ministero a succedere all'on. Fusinato.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Volta » partita da Napoli il 10 - giunta a Messina l'11. - « Tevere » partita da Bari il 10. - « Pagano » giunta a Lipari il 10. - « Liri » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 10.

Informazioni estere.

Nel Senegal.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Temps* pubblica una corrispondenza da San Luigi del Senegal in data 27 giugno la quale dice: La notizia di un colpo di mano dei Mauri su Porto Stefano del Senegal è confermata.

Gli europei addetti alle stazioni di pesca presso il porto militare sarebbero stati uccisi.

Il posto comprende ottanta tiratori senegalesi. Rinforzi partirono da Dakar il 3 luglio.

In Turchia.

(S) **Parigi**, 10. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Oltre all'ammutinamento avvenuto a Monastir, se ne devono segnalare altri più recenti, specialmente quelli avvenuti a Scutari, a Uskub e ad Adrianopoli.

Cinquanta ufficiali di artiglieria di Adrianopoli, malcontenti dell'avanzamento concesso ad altri ufficiali, si sono impadroniti dell'ufficio telegrafico per far sapere al Yldiz Kiosk che, se i loro reclami non fossero stati accettati, essi avrebbero disertato e sarebbero passati in Bulgaria.

Una Commissione d'inchiesta è partita per Adrianopoli. Sedici battaglioni di Smirne e di Aidin hanno ricevuto ordine di partire per Monastir.

L'assassinio di Chemsi pascià è dovuto alla istigazione del partito dei giovani turchi e la situazione poco soddisfacente del secondo e terzo corpo di armata di Adrianopoli e di Salonicco, hanno vivamente impressionato Yldiz Kiosk.

I ministri hanno tenuto oggi una nuova conferenza.

(S) **Costantinopoli**, 11 — Presso Verisovitz nel « vilayet » di Uskub si sono riuniti 8000 albanesi.

Sembra che si tratti di un movimento contro il Mutessarif di Pristina.

L'incidente turco-greco di Mitilene è stato risolto.

Tre sudditi greci saranno espulsi da Mitilene per tre mesi conformemente alla domanda del Governo turco.

(S) **Costantinopoli**, 11 — Si crede che l'incidente di Resna e l'attitudine della guarnigione di Presba siano il risultato dell'agitazione promossa da qualche tempo dal partito dei giovani turchi fra gli ufficiali del terzo corpo d'esercito.

E' la prima volta che si forma in Turchia un movimento politico di natura militare.

L'ispettore generale Hilmy Pascià ha ricevuto lettere di minaccia.

Finora 38 ufficiali del terzo corpo d'esercito sono stati condotti a Costantinopoli e imprigionati sotto l'accusa di propaganda delle idee dei giovani turchi.

La Germania in Cina

(S) **Londra**, 11 — La *Morning Post* ha da Shanghai, 10:

Il Ministro di Germania ha notificato al Ministro degli esteri della Cina che i turchi residenti in Cina, che precedentemente erano protetti francesi, sarebbero d'ora innanzi posti sotto la protezione della Germania.

(S) **Berlino**, 11. Secondo un dispaccio da Shanghai il Ministro tedesco a Pechino ha informato il Ministro degli esteri cinese che i sudditi turchi residenti in Cina saranno d'ora innanzi posti sotto il protettorato della Germania.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 11 — Si confermano le voci corse in questi ultimi giorni circa furti organizzati nella biblioteca del palazzo imperiale.

Un'inchiesta fatta in proposito ha accertato la scomparsa di numerose medaglie e monete di notevole valore storico ed archeologico che sono state abilmente sostituite con pezzi contraffatti.

Il totale dei furti supera il valore di 50 milioni di rubli.

L'aggiunto del direttore della biblioteca e il ciambellano Lermann sono stati arrestati.

Borse e Mercati

Roma, 11 luglio 1908.

La situazione all'estero si delinea dovunque favorevole. Il colossale successo del nuovo prestito irlandese prova che la fiducia, almeno per una categoria di valori, quelli cioè a reddito fisso, è tornata completamente.

A Parigi l'andamento del mercato è in lento ma persistente progresso, come esigono le condizioni monetarie sempre favorevoli; a Berlino la Reichsbank ha un incasso di oltre un miliardo, superiore cioè di 220 milioni a quello dell'anno scorso alla stessa epoca; a New York (la futura elezione presidenziale non destando ormai più preoccupazioni) gli affari ritornano e in borsa si contrattano in media per circa mezzo milione di titoli al giorno: fatto sintomatico le azioni del Trust dell'Acciaio hanno raggiunto il prezzo di 41 che da un anno non toccavano, ciò che prova che anche per la siderurgia si annunziano tempi meno cattivi.

Solo l'Italia « fa da se », seguendo la sua storica; ma non sempre fortunata divisa, e se ne sta appartata dal generale movimento di risveglio.

Oggi sul Carburo vi è stato un po' di armistizio, e sugli altri valori calma assoluta.

Ricercata la sola Rendita, la quale accoglie fra le materne braccia, i capitali timorosi.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.20 a 103.17 1/2 a 103.20.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.25 a 103.27 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.35.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 349.

Banca d'Italia 1259 - Commerciale 798 - Credito 560 - Banco Roma 102 1/4 a 102 1/2 - Condotte 322 - Ansaldo 201 - Metallurgica 129 1/2 - Carburo 910 a 908 a 910 a 909 a 918 a 916 - Concimi 159 - Kerka 420 - Cines 340.

CAMBI: Parigi 99.98 1/2 — Londra 25.09 1/2 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 13 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (11) di L. 99.89.

Dal 13 a tutto il 19 luglio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 11 Luglio 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C. 5%	103 12	103 08	103 15	103 22
id. id. fine	103 27	103 28	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 30	— —	102 25	102 22
A. B. d'Italia	1260 —	1259 —	1258 —	1279 —
Commerc.	800 —	799 —	798 —	— —
Cred. Ital.	558 —	557 —	557 —	— —
BancoRoma	101 —	102 —	102 —	— —
Ferr. Medit.	402 —	408 —	— —	403 50
» Merid.	668 —	665 50	666 —	665 —
Ac. di Terni	1439 —	1439 —	— —	— —
Veneto	— —	202 50	— —	— —
Nav. Gen.	421 —	420 50	— —	— —
Raffinerie	344 —	343 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	347 25	— —	— —
Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 25	— —
Cambi				
Francia vista	99 87	99 90	99 85	99 87 1/2
Berlino id.	123 05	123 05	123 02 1/2	123 07 1/2
Londra id.	25 09	25 09 5	25 08	25 08 1/2

BORSE ESTERE

Parigi, 11 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 %, amm.	— —	— —	— —
» 3 %, perp.	95 67 95 65	95 67	95 65
ITALIANA 5 %	non quot.	103 —	103 05
turca	96 92	96 92	97 05
spagnuola	96 30	96 32	96 20
russa nuova	— —	98 32	98 50
portoghese	63 72	63 50	63 50
ungherese	— —	93 40	93 90
Egiziano 6 %	— —	102 20	102 50
Banca di Parigi	1446 —	1442 —	1444 —
Banca Ottomana	— —	707 —	710 —
Credito Fondiario	— —	— —	712 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	178 75	170 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	100 5/16	100 5/16
su Londra	— —	25 13	25 12 1/2
su Madrid	12 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(S) **Parigi** 11 — La Borsa di Parigi resterà chiusa nei giorni 13 e 14 corr.

Vienna 11 luglio	10	11
C. austr.	618 75	618 50
R. aust. oro	116 —	116 35
Id. carta	96 85	96 75
Ungh. 4.	93 95	93 10
» 3 1/2 %	83 45	82 45
N.ai oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra	23 97 5	23 97 5

Londra, 11 luglio	11 apertura	11 chiusura
Consol.	87 1/4	87 1/4
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	96 1/2	96 1/2
Russo 5 %	— —	71 —
Spagna	94 1/4	94 1/4
Giappon.	82 —	81 1/4
Egiziano	101 —	100 1/4
Argento	24 3/16	24 3/16

Berlino, 11 luglio	10	11
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 80	214 40
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

(S) **Bruxelles**, 11 — La Banca Nazionale ha ribassato il tasso del suo sconto di 1 mezzo per 0/0.

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 11 — ore 14.50

Rend. 5 %	103.27	Raffinerie	344.—	Elba	461.—
Id. 3 1/2 %	102.30	Zucc. Ind.	267.—	Savona	262.—
B. d'Italia	1260.—	Eridania	845.—	Carburo	914.—
Commerc.	799.—	Zucc. Naz.	80.—	Molini A. I.	140.—
Cred. Ital.	558.—	Id. Rom.	78.—	Semolerie	180.—
Bancaria	109.—	Lebaudy	180.—	Kerka	415.—
B. Roma	102.—	Terni	1438.—	Imprese	92.—
Meridion.	664.—	Metallurg	132.—	Armstrong	200.—
Mediterr.	402.—	Ferriere	213.—	Rapid	—.—
Navigaz.	420.—	Officine	467.—	Italia	44.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LA CASINA ROSSA

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria riservata)

CAPITOLO XIII.

Ultime rivelazioni

— Nel modo stesso ch'io l'avevo preveduto! L'emozione vivissima provata stamane dal signor Maraldi, evidentemente provocò una feconda reazione della sua psiche, per modo che non appena ebbe ripreso i sensi — e li riprese con tranquilla facilità — mi guardò in una maniera tutta nuova, con uno sguardo ch'io direi perfettamente umano, e che più nulla aveva di pazzesco e di ebetismo! Poi pianse a lungo senza parlare, e ricadde in un letargo benefico e tranquillo dal quale non si è per anche svegliato.

« Ho lasciato al suo letto il mio sostituto con l'ordine severo di non abbandonarlo un solo istante, e di farmi chiamare non appena si manifesti anche la più piccola novità, non trascurando poi di comunicarmi ogni sua minima osservazione.

— Dio volesse che il mio povero amico rinsavisse completamente! — risposi. — E poichè pare che io abbia avuto tanta fortuna da giovare al disgraziato infermo, se la mia non è troppa indiscrezione, lei, dottore, non potrebbe dirmi chi si è occupato finora di Nino Maraldi, chi l'ha fatto ricoverare in questa Casa di Salute, e chi amministra i suoi beni, il suo patrimonio? Perchè forse il mio amico non ha più nessun parente.

— Ma sì, di tutto cuore posso esaudire la sua domanda. Io non ho segreti per nessuno. La mia Casa, se deve godere di una fama ottima, deve avere, dirò così, le pareti di vetro! Non deve soffrire assolutamente di nessun sospetto.

E preso un registro sulla scrivania l'aperse soggiungendo:

— Ecco trovato. Il signor Nino Maraldi fu ricoverato nella mia Casa il giorno dieci d'aprile ultimo scorso, giusto sette mesi in oggi. Lo accompagnava un vecchio signore che mi disse essergli zio, e che mi presentò tutti i documenti necessarii per autenticare questa sua affermazione, oltre a quelli concernenti le testimonianze — in riguardo all'infermo — di un consiglio di medici; documenti tutti severamente legalizzati. Mi disse che avrebbe pagato la pensione più alta, perchè voleva che a suo nipote non fosse mancato nulla di nulla, e che fossero appagati tutti i suoi capricci in ispecie quelli concernenti le sue fantastiche scoperte; mi pagò anticipatamente otto mesi, lasciandomi inoltre cinquemila lire di scorta per qualsiasi evenienza imprevista si fosse presentata. Questo signore, quando mi condusse l'infermo Nino Maraldi, era accompagnato da un dotto medico alienista di Napoli.

— E che tipo era, questo signor zio del Maraldi?

— Un tipo veramente un po' strano, e che mi parve oltremodo originale... Era tutto vestito severamente e correttamente di nero; portava la barba intera alla cappuccina, quasi bianca, ed i suoi due occhietti grigi mobilissimi brillavano stranamente nelle occhiaie cavernose sotto le folte sopracciglia bianche... Una testa solidamente costrutta, un cranio pronunziatamente dolicocèfalo, mascella inferiore larga, robusta prominente... zigomi sporgenti ed una certa assimetria facciale che, in confidenza, non mi disse nulla di buono. Camminava un po' curvo, con piede quasi malsicuro, ed a tratti parlando, anche senza un motivo apparente, si drizzava fieramente tutto d'un pezzo come uomo abituato al comando. Parlava con accento spiccatamente sardo, essendo, naturalmente, sardo come suo nipote.

— Sì, è proprio lui, non v'ha dubbio! — mi scappò detto involontariamente.

— Lei, adunque, lo conosce?

— L'ho proprio conosciuto, mi pare, parecchi anni or sono... Mi fu presentato, se ben ricordo, dallo stesso mio povero amico; ma non ricordo se fosse un suo zio paterno o materno — soggiunsi con tutta naturalezza. — Potrebbe dirmi il suo nome?

— Il nome dello zio del Maraldi?

— Appunto...

— Subito e con tutto piacere... Per quanto io mi accorga che lei, in questo momento sia molto — mi permetta la parola italianamente impura — *emozionato*, io le ripeto che non ho nulla da nascondere... — mi rispose ancora il Direttore, sempre gentile e corretto, sfogliando nuovamente il grosso registro. — Ecco: egli è il signor Ermanno Maraldi, (come vede ha lo stesso cognome del nipote) ed abita a Napoli, strada nuova di ... n. 799.

Forse impallidii di gioia udendo finalmente la grande notizia che mi stava a cuore, poichè il medico-direttore mi guardò fisso una seconda volta, curiosamente, come per scrutarmi negli occhi il movente di quel turbamento che mi aveva scosso.

Non vi voleva molto a capire che il vecchio Curgos nascondeva il suo vero essere sotto le spoglie di Ermanno Maraldi, finto zio di Nino!

Compresi inoltre che certamente per ciò fare si era impadronito delle carte e dei documenti del vero Ermanno Maraldi, già morto, e autentico zio del povero pazzo, manipolandoli e magari rifacendoli per suo uso e consumo...

E ancora un altro dubbio mi assaliva, che a poco a poco doveva diventar certezza: quello che Curgos si fosse impadronito anche del patrimonio di Nino... Ma di ciò — pensavo — a più tardi...

Tutte queste birbonate dell'ex bandito mi si svelarono nitidamente, ma non dissi nulla e mi proposi che sarei tosto partito, il più presto possibile alla volta di Napoli...

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 80. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 12 Luglio 1908 - S. Gualberto
Leva il sole alle 4.46 m. - Tramonta alle 7.43 s.
Leva la Luna alle 6.40 s. - Tramonta alle 2.57 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 11 Luglio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.3	coperto	Nizza	23.1	1/4 coper.
Amburgo	16.6	coperto	Zurigo	16.6	sereno
Vienna	17.2	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	29.2	sereno	Malta	[illegible]	1/4 coper.
Parigi	19.0	sereno	Atene	23.7	3/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.6	sereno	calmo	26.4	22.1
Torino	19.6	3/4 coperto	—	27.9	19.0
Milano	22.4	1/4 coperto	—	33.0	19.4
Venezia	23.4	1/4 coperto	calmo	25.8	21.1
Bologna	21.2	sereno	—	27.3	13.6
Ravenna	21.5	sereno	—	27.7	17.3
Ancona	25.6	1/4 coperto	calmo	29.0	15.0
Firenze	23.4	sereno	—	31.1	19.0
ROMA	22.8	sereno	—	33.6	19.8
Bari	24.2	sereno	agitato	26.5	23.0
Napoli	23.4	sereno	calmo	26.7	21.4
Caggiano	18.4	sereno	—	26.3	15.7
Tirolo	13.8	sereno	—	22.2	13.8
Palermo	24.8	nebbioso	calmo	31.6	17.9
Messina	23.8	sereno	calmo	30.8	21.6
Cagliari	22.0	1/4 coperto	legg. mosso	34.0	18.2

Probabilità: venti deboli varii; tempo generalmente buono.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 762.6. Termometro centig. *massima 31.9 minima 19.8.*
Umidità relativa 34 assoluta 12.90. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: 1/4 nuvoloso.

Anagramma.

1. Ad emigrar coi pargoie
Un giorno fu costretta.
2. Al nuoto, ai ludi atletici
La gioventude alletta.

Spiegazione del passatempo precedente:

« Spesso s'inganna nel prestar sua fede,
« Chi al troppo bel color di troppo crede ».

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 9 luglio 1908.
Nati 35 compreso 1 nato morto.
Morti 32 dei quali 15 inferiori ai 7 anni.

Morti.

De Dominicis Angela di Ferdinando, Roma, 18, nubile
Missiroli Domenica Elisa fu Giuseppe, Ravenna, 84, vedova Rizzoli
Federici Luigi fu Giovanni, Roma, 64, calzolaio, coniug.
Guerra Ettore fu Benedetto, Ferrara, 64, portiere, coniug.
Dalla Donne Amalia fu Raffaele, Napoli, 73, ved. Garavini
Venturi Eusebio fu Antonio, Pistoia, 65, possidente, coniug.
Colombo Rosa fu Paolo, Monte Porzio, 73, ved.
Arbonin Gustavo fu Ludovico, Viort (Francia), celibe
Morganti Zelinda di Antonio, Roma, 27, calzettaia, nubile
Lanfreddi Angelo fu Pietro, Roma, 75, fattore, ved.
Panarelli Pasquale fu Emidio, S. Benedetto del Tronto, 83, cocchiere, coniug.
Bonanno Oreste di Antonio, Roma, 3
Assarelli Virtuosa fu Tranquillo, Roma, 77, ved. Di Capua
Falucci Rosa di Felice, Fara Sabina, 7
Cappa Andrea fu Francesco, Albano, 54, cameriere, celibe
Mauri Enrico fu Ferdinando, Roma, 60, celibe
Giacomelli Giuseppa fu Domenico, Roma, 48, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Città di Caltagirone - 20 luglio - Costruzione del palazzo delle poste e dei telegrafi. Pres. L. 42.000.
Municipio di Udine - 30 agosto - Manutenzione delle strade, piazze e manufatti comunali 1908-1911. Pres. annue L. 36 600 divise in 3 lotti.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 15
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 13.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 13.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	9.30	10.50	18.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.13f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.30
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			10.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	18.10*		20.50f	20.57f*		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 9.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
9.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.48 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.5 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.20 | 8.55 | 15.20 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma . . . p.	6.—	6.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . . a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.5		14.40	17.47	—
Rignano . . . a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo . . . a.	7.17	10.28f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo . a.	7.24	10.33	15.58	19.5	19.27
Prima Porta . a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma . . . a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.52 | 7.52 | 8.52 ecc. ogni ora fino alle 21.52

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.20 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.26	7.18	8.52	10.16	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.32f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.45	18.37	20.50
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.16	17.58	18.56	21.5
Roma a.	[illegible]	8.56	9.45	11.—	[illegible]	—	18.49	20.10	21.56

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 60 prelevando anche mobilio scrivere M-A-oo posta Roma 944

Terreno splendida posizione quartiere signorile per villa o villini vendesi, Scrivere G. G. Ufficio Pubblicità "Popolo Romano" 945

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remolo 18 fermo posta. 780

Per uso albergo affittasi in S. Vito Romano, splendida posizione, a 700 metri sul mare, palazzo grande, nuovo, ogni comfort con villa completamente recinta. Trattative dalle 12-14 P. Costaguti 14 piano 2.o 898

Presso Corso Vittorio Emanuele e San Andrea della Valle affittansi grandissimi locali terreni e cantine. Due ingressi: via del Paradiso 43 e angolo Chiavari 82. 958

Appartamenti signorili affittansi viale Giulio Cesare angolo Via Vespasiano 4; 6 camere, corridoio, cucina 956

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 949

S. Vito Romano Affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in posizione saluberrima a 750 m. tra castagni ed abeti. Altri appartamenti disponibili stessa località. Rivolgersi P. Costaguti 14 - 2.o p. dalle 13 alle 14. 939

Villa Sforza - Genzano di Roma Affittansi appartamenti, scuderie e garage. Schiarimenti presso il Banco Sebasti Reali. 30 piazza di Spagna. 941

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libero, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano" 935

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 930

Distinta signorina che conosce l'inglese e specialmente il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Latuz. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis, distinta artista con nota avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi iv.. 88

Distinta signorina Alta Italia da ... famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma E. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 913

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34 int. 2. 89

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Ricevute lettere. Dolente proroga ritorno pur riconoscendo giusta tua condiscendenza. Mia salute stesse condizioni. Confido beneficio cura. Miei sentimenti affetto sempre intensissimi. Tuo ELLE. 946

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.25.

Questi treni quotidiani sono composti di vagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth